

Vincenzo Di Gregorio (Presidente)

Buongiorno a tutti. Vi prego di fare un po' di silenzio, per cortesia.

Ho l'onore di aprire i lavori, come Consigliere anziano, del nuovo Consiglio comunale 2025 del Comune di Taranto.

Saluto con affetto i cittadini presenti, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, gli amici della stampa e ai cameramen che sono i pilastri della nostra democrazia, tutta la squadra dei dipendenti del Comune di Taranto.

Un abbraccio fraterno ai miei colleghi del Consiglio Comunale, della Giunta e un saluto affettuoso e di auguri al signor Sindaco, dottor Piero Bitetti: gli auguro di ascoltare sempre più il suo cuore e che Dio l'accompagni in questa missione per la nostra città.

(Applausi)

Passiamo subito ai punti all'ordine del giorno.

Procedo con l'appello: prego, Segretario.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Buongiorno a tutti. Benvenuti e auguri di un buon inizio della nuova Consigliatura; auguri anche al Sindaco Piero Bitetti e alla Giunta.

Procediamo con l'appello:

Bitetti, presente; Angolano, presente; Azzaro, presente; Boccuni, presente; Boshnjaku, presente; Brisci, presente; Catania, presente; Contrario, presente; Devito, presente; Di Bello, presente; Di Cuia, presente; Di Gregorio, presente; Festinante, presente; Galeandro, presente; Galiano, presente; Lazzaro, presente; Lenti, presente; Liviano, presente; Mele, presente; Messina, presente; Mignolo, presente; Panzano, presente; Quazzico, presente; Riso, presente; Serio, presente; Stellato, presente; Tacente, presente; Tartaglia, presente; Toscano, presente; Tribbia, presente; Vietri, presente; Vitale, presente; Vozza, presente. Tutti presenti.

Vincenzo Di Gregorio (Presidente)

Quindi tutti presenti, la seduta è valida.

Nomino scrutatori il Consigliere Festinante, la Consigliera Boccuni e il Consigliere Tribbia.

Passo al punto numero 1 dell'ordine del giorno: ***“Elezioni amministrative del 25 e 26 maggio 2025 e ballottaggio dell'8 e 9 giugno 2025 - Convalida degli eletti alla carica di Consigliere comunale ai sensi dell'articolo 41 del TUEL n. 267/2000”.***

Ci sono interventi su questo punto?

Nessuno.

Apriamo le operazioni di voto... Prego.

Consigliera Boshnjaku

Dopo la convalida volevo intervenire.

Vincenzo Di Gregorio (Presidente)

Per dichiarazione di voto, nessun intervento?
Quindi possiamo aprire la votazione elettronica: prego.

Interventi fuori microfono.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Sindaco: il suo voto lo può dire tranquillamente dire a voce.
(Intervento fuori microfono)
A votazione aperta non è possibile intervenire.

Sindaco Bitetti (fuori microfono)

Favorevole.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Favorevole il Sindaco, favorevole il Presidente Di Gregorio.

Vincenzo Di Gregorio (Presidente)

Il primo punto è approvato l'unanimità.
Votiamo l'immediata eseguibilità, con la modalità elettronica. Prego.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Abbiamo registrato anche la votazione favorevole del Sindaco (per il verbale).

Vincenzo Di Gregorio (Presidente)

Grazie. Quindi, il punto numero 1 è approvato in maniera definitiva.
Passo la parola alla collega Boshnjaku che mi ha chiesto di intervenire.

Consigliera Boshnjaku

Ho chiesto di intervenire per rendere una comunicazione al Consiglio comunale.

Signor Sindaco, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, ritengo giusto intervenire in questo momento, nel pieno rispetto della lealtà che ho sempre avuto e continuo a mantenere nei confronti dei cittadini elettori e nei confronti di voi tutti.

Come certamente saprete, dopo la mia prima esperienza consiliare con il Partito Democratico e un periodo di allontanamento, ho deciso di tornare in quella che ho sempre ritenuto la mia “casa politica”, candidandomi nuovamente nella lista del PD. Mi aspettavo, pertanto, di ritrovare una comunità unita e accogliente ma, purtroppo, non è stata questa la realtà con la quale ho dovuto confrontarmi sia durante la campagna elettorale che anche in quest'ultimo periodo, dopo le elezioni, ho dovuto compiere un percorso in pieno isolamento. Non ho avuto problemi a compierlo, ma mi sono resa conto che la formazione politica, che per me sarebbe dovuta essere “madre”, invece è stata e continua ad essere “matrigna”. E io però non sono “Cenerentola”, ma una professionista rispettata e stimata nella mia vita personale e nei miei ambiti professionali.

Ritengo, pertanto, di non avere al momento alcunché da condividere nel percorso politico che il Partito Democratico a livello locale ha deciso di compiere, avallando scelte personali che non ho condiviso nel merito e nel metodo, atteggiamenti e dinamiche interne che si sono progressivamente allontanate dai principi e dalla visione con cui ho accettato di servire la mia comunità, e lo ribadisco pubblicamente: non si tratta di un'accusa rivolta alla Segretaria Provinciale Anna Filippetti, per la quale coltivo l'identica stima e rispetto di sempre.

Comunico, pertanto, la mia autosospensione temporanea dal Partito Democratico di Taranto e il mio immediato passaggio al Gruppo misto di maggioranza. E' una scelta sofferta, molto sofferta ma consapevole, serena, meditata e al momento non revocabile, in attesa di quelle che saranno le interlocuzioni future con il Partito Democratico a livello nazionale.

Ribadisco, però, allo stesso tempo in forma piena, assoluta, convinta e fiduciosa la mia fedeltà politica al Sindaco Piero Bitetti e a questa maggioranza che sicuramente, con il contributo positivo di tutti, potrà imprimere una svolta positiva alla vita della nostra città. Vi ringrazio per l'attenzione e auguro a tutti noi buon lavoro. Grazie.

Vincenzo Di Gregorio (Presidente)

Grazie, Consiglieria Boshnjaku.

Vincenzo Di Gregorio (Presidente)

Passiamo al punto numero 2: **“Giuramento del Sindaco (Art. 50, comma 11 del decreto legislativo n. 267/2000)”**.

La parola al Sindaco.

Sindaco Bitetti

Buongiorno a tutti, Consiglieri, signori della Giunta, dirigenti, Città.

Prima di passare alla lettura rituale prevista dalle norme vigenti, ci tenevo a trasferirvi un messaggio che ho particolarmente apprezzato - e che vi trasmetto - da parte della Commissaria Perrotta, che avrebbe voluto partecipare a questo incontro per farlo personalmente, ma è stata nominata Commissario Prefettizio del Comune di Avellino e mi ha chiesto di poterlo fare a suo nome: augura al Consiglio comunale e alla Giunta buon lavoro e tanta buona fortuna alla Città di Taranto.

(Applausi).

“Giuro di essere fedele alla Repubblica italiana e al suo Capo; di osservare lealmente la Costituzione italiana e di adempiere alle mie funzioni al solo scopo del pubblico bene”.

(Applausi)

Grazie a tutti.

Vincenzo Di Gregorio (Presidente)

Possiamo passare al punto numero 3: *“Elezione del Presidente del Consiglio comunale (Art. 40 del TUEL n. 267/000 e n. 7 dello Statuto comunale)”*.

Aspettiamo una proposta. Chi si prenota per proporre il nome del candidato Presidente?
Prego, signor Sindaco.

Sindaco Bitetti

E' un appello che faccio al Consiglio, tanto ai Consiglieri di maggioranza quanto di minoranza: nel recente passato - lo ricordiamo tutti, io lo ricordo un po' meglio per averlo vissuto direttamente - le cariche di Presidente e di Vicepresidente del Consiglio sono delle cariche istituzionali, i cui compiti sono ben individuati dalle norme e dai regolamenti; sono figure di garanzia e sono certo... sono certo che, con la maturità che contraddistingue questo Consiglio comunale e questa classe dirigente che hanno voluto i cittadini, questo messaggio sia comune a tutti noi e sia un messaggio da rendere più forte, da portare avanti con attenzione, con scrupolo e sempre nell'interesse comune della nostra collettività.

Io mi permetterò di fare il nome perché, con il Regolamento vigente - ne parleremo in un secondo momento - il voto è palese, quindi io proporrò... mi permetterò di proporre il nome del Presidente del Consiglio, invitando il Consiglio a dare un segnale di forza a questo ruolo istituzionale e, se gli amici della minoranza me lo consentiranno, mi permetterò di proporre anche il nome del Vicepresidente, sempre con lo stesso metodo o principio e scopo. Quindi, essendo due le proposte di delibera da portare in votazione, come Presidente del Consiglio propongo il Consigliere Gianni Liviano; se poi mi autorizzerete, mi permetterò di fare anche il nome del Vicepresidente del Consiglio. Grazie.

Vincenzo Di Gregorio (Presidente)

Confermo che il sistema di voto, in rapporto anche al nuovo Regolamento, è palese, con chiamata nominale - chiedo scusa, silenzio, il momento è delicato - in ordine alfabetico, così come fatto per l'appello all'inizio del Consiglio comunale.

Quindi procediamo al voto per l'elezione del Presidente del Consiglio comunale. Il signor Sindaco ha proposto il Consigliere dottor Giovanni, Liviano. Prego.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Procediamo con l'appello nominale dei Consiglieri, al quale risponderete con il Consigliere per il quale viene espressa la preferenza a Presidente del Consiglio comunale.

Bitetti.

Sindaco Bitetti

Liviano.

Consigliere Angolano. **Segr. Gen. Avv. Langiu**

Liviano. **Consigliere Angolano**

Consigliere Azzaro. **Segr. Gen. Avv. Langiu**

Liviano. **Consigliere Azzaro**

Consigliere Boccuni. **Segr. Gen. Avv. Langiu**

Liviano. **Consigliere Boccuni**

Consigliera Boshnjaku. **Segr. Gen. Avv. Langiu**

Liviano. **Consigliera Boshnjaku**

Consigliere Brisci. **Segr. Gen. Avv. Langiu**

Liviano. **Consigliere Brisci**

Consigliere Catania. **Segr. Gen. Avv. Langiu**

Liviano. **Consigliere Catania**

Consigliere Contrario. **Segr. Gen. Avv. Langiu**

Consigliere Contrario

Liviano, anzi - mi permetterete – Liviano tutta la vita.

Applausi.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Devito.

Consigliera Devito (fuori microfono)

Liviano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Di Bello.

Consigliere Di Bello

Liviano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Di Cuia.

Consigliere Di Cuia

Liviano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Presidente Di Gregorio.

Consigliere Di Gregorio (Presidente)

Liviano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Festinante.

Consigliere Festinante

Liviano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Galeandro.

Consigliera Galeandro

Liviano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Galiano.

Consigliera Galiano

Liviano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Azzaro.

Consigliere Azzaro

Liviano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Lenti.

Consigliere Lenti

Liviano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Liviano.

Consigliere Liviano

Con un po' di imbarazzo, Liviano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Mele.

Consigliere Mele

Liviano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Messina.

Consigliere Messina

Liviano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Mignolo.

Consigliera Mignolo (fuori microfono)

Liviano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Liviano conferma.
Consigliere Panzano.

Consigliere Panzano

Liviano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Quazzico.

Consigliere Quazzico

Liviano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Riso.

Consigliera Riso

Liviano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Serio.

Consigliera Serio

Liviano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Liviano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Tacente.

Consigliere Tacente

Liviano.

Consigliere Tartaglia. **Segr. Gen. Avv. Langiu**

Gianni Liviano. **Consigliere Tartaglia**

Consigliera Toscano. **Segr. Gen. Avv. Langiu**

Liviano. **Consigliera Toscano**

Consigliere Tribbia. **Segr. Gen. Avv. Langiu**

Liviano. **Consigliere Tribbia**

Consigliere Vietri. **Segr. Gen. Avv. Langiu**

Liviano. **Consigliere Vietri**

Consigliere Vitale. **Segr. Gen. Avv. Langiu**

Liviano. **Consigliere Vitale**

Consigliere Vozza. **Segr. Gen. Avv. Langiu**

Liviano. **Consigliere Vozza**

Segr. Gen. Avv. Langiu

Il Consigliere Liviano ha ricevuto 33 voti.

Applausi.

Consigliere Di Gregorio (Presidente)

Procediamo con il voto sulla delibera, con il sistema di voto elettronico.

Sindaco: non puoi votare perché, tecnicamente, avendo preso un altro microfono, il voto scatta su un'altra persona, quindi lo dici al microfono.

Il Sindaco interviene fuori microfono.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Il Sindaco vota manualmente favorevole.

L'operazione è terminata.

Consigliere Di Gregorio (Presidente)

È stata approvata all'unanimità.

Consigliere Di Gregorio (Presidente)

Chiedo lo stesso voto per l'immediata eseguibilità. Prego.

Per cortesia, potete votare? Grazie.

Voto favorevole del signor Sindaco.

Segr. Gen. Avv. Langiu

È approvato all'unanimità.

Consigliere Di Gregorio (Presidente)

È approvato all'unanimità.

Tanti carissimi auguri al nuovo Presidente del Consiglio: Gianni Liviano.

Applausi.

A questo punto il Presidente Liviano assume la Presidenza del Consiglio comunale.

Presidente Liviano

Signor Sindaco, signor Assessori, signori Consiglieri, pubblico presente in Aula, giornalisti e dipendenti tutti, desidero ringraziare il Sindaco e il Consiglio comunale tutto per la fiducia che mi sono accordata. Sono onorato di poter svolgere il ruolo di Presidente della massima Assise della nostra città e sono onorato e ringrazio per il voto che gli amici dell'opposizione mi hanno tributato.

Vorrei che questo luogo fosse un presidio di democrazia, una testimonianza autentica di rispetto delle diversità, di capacità di ascolto, di sforzo di sintesi, di impegno, di mediazione. Proveremo ad applicare la maniera migliore possibile le leggi, il TUEL, lo Statuto del Comune, il Regolamento del Consiglio comunale, ma vorrei che fosse chiaro a tutti che la democrazia non si esaurisce nelle sue norme di funzionamento fermo restando la necessità del rispetto delle regole, ma trova il suo valore autentico nel rispetto delle persone, di quelle che svolgono il ruolo di Consiglieri comunali perché eletti e votati da altri cittadini che è in loro, in noi hanno riposto fiducia e speranza e di quelle che non sono in questa Assise ma che fanno parte la nostra comunità e, tra loro, in particolare dei più deboli e dei "senza voce".

Abbiamo assistito, anche nel recente passato, in quest'Aula a sleali forzature, a modifiche di regolamenti finalizzate a consentire che la forza dei numeri, la violenza dei numeri potesse prevalere sul buon senso, sulla lealtà e sul rispetto delle persone. Non è questa la strada che dobbiamo perseguire! Non è questa la democrazia in cui crediamo!

Il nostro sforzo di essere costruttori di democrazia non sia un semplice esercizio procedurale, ma un impegno condiviso e rispettoso al fine di contribuire a costruire, nel rispetto delle competenze del Consiglio comunale, il bene della nostra città, intrecciando e valorizzando le differenti sensibilità che in quest'Aula sono presenti.

La questione principale non è essere in maggioranza e all'opposizione, essere a destra e a sinistra e al centro; ognuno sceglie dove sta in funzione dei suoi valori, delle sue legittime convinzioni e delle opportunità politiche che accompagnano il suo percorso. La questione principale è impegnarci tutti nel rispetto dei ruoli... nel rispetto dei ruoli e delle persone a dare il nostro contributo migliore per il bene della città, rispettando chi la pensa diversamente da noi e cercando, laddove possibile, la sintesi e la mediazione.

In un momento storico in cui, a livello mondiale, l'umanità pare aver smarrito se stessa sferrando la guerra, questa atroce barbarie come strumento di risoluzione dei conflitti tra i Popoli, sia questa Assise capace di raccontare un'umanità altra e alta, che faccia del rispetto verso il diverso il suo punto di forza, della lealtà il suo valore aggiunto.

Tutte le voci, anche quelle fuori dal coro, avranno diritto in questa sede di essere ascoltate col medesimo rispetto, se sono desiderose di costruire scenari di bene comune. In politica non esiste la verità, esistono le opinioni e tutti devono sentirsi legittimati ad esprimere la propria, portando all'interno di questa Assise sogni, progetti, speranze, desideri, problemi, sofferenze della nostra città, Comunità complessa e amata. Ugualmente tutti i Consiglieri, a partire da me, siano accompagnati nell'esercizio del loro ruolo dalla consapevolezza del limite e dell'opinabilità della loro opinione, che si abbina necessariamente al rispetto all'opinione altrui e alla necessità dello sforzo di sintesi e di mediazione.

Il mio ruolo sarà quello di dare la parola. Dare la parola non significa solo attribuita la dignità a chi parla, ma impegnarsi ed imparare l'Assise ad un ascolto attento, riflessivo e collaborativo. Attraverso l'uso la parola si diventa protagonisti della storia: sia bellissima la storia di questo Consiglio comunale

rispetto all'appartenenza delle postazioni e dei ruoli, per le competenze che ci sono assegnate dalla Legge e, in collaborazione con il signor Sindaco e con la Giunta comunale, possa realizzare al servizio della sua Città.

Auguri di buon lavoro a tutti noi, nell'auspicio che sempre più spesso a prevalere sia il lavoro condiviso e non la contesa, talvolta strumentale e con troppe osservazioni.

Auguri a tutti e ancora grazie.

(Applausi)

Procediamo con il dibattito, se qualcuno si vuole prenotare.

Bene.

Presidente Liviano

Punto numero 4: **“Elezione del Vicepresidente del Consiglio Comunale (ai sensi dell’Art. 7 dello Statuto comunale)”**.

Non so chi proporrà... il Consigliere Lazzaro proporrà il nome del Vicepresidente.

Consigliere Lazzaro

Grazie Presidente, grazie signor Sindaco, grazie a tutti i Consiglieri Comunali.

A nome della minoranza, di tutta la minoranza e con lo stesso spirito con il quale il Sindaco ha proposto il nome del Presidente del Consiglio comunale, secondo quello che è previsto nel rispetto del Regolamento di questo Consiglio comunale, ho il piacere e l'onore di proporre all'Assemblea il nome del Vicepresidente del Consiglio comunale. Quindi, riteniamo che si debba individuare come Vicepresidente del Consiglio comunale la Consigliera Tiziana Toscano. Grazie.

Presidente Liviano

Per appello nominale e l'indicazione dei nomi, come già fatto per l'elezione del Presidente, ciascuno indicherà il nome che vorrà votare. Cedo la parola al Segretario generale.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Sindaco Bitetti.

Sindaco Bitetti

Consigliera Tiziana Toscano.

Applausi.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Angolano.

Consigliera Angolano

Consigliera Toscano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Azzaro.

Consigliere Azzaro

Consigliera Toscano.

Consigliera Boccuni.
Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Toscano.
Consigliera Boccuni

Consigliera Boshnjaku.
Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Toscano.
Consigliera Boshnjaku

Consigliere Brisci.
Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Toscano.
Consigliere Brisci

Consigliere Catania.
Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Toscano.
Consigliere Catania

Consigliere Contrario.
Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Toscano.
Consigliere Contrario

Consigliera Devito.
Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Toscano.
Consigliera Devito (fuori microfono)

Consigliere Di Bello.
Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Toscano.
Consigliere Di Bello

Consigliere Di Cuia.
Segr. Gen. Avv. Langiu

Tiziana Toscano.
Consigliere Di Cuia

Consigliere Di Gregorio.
Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Toscano.
Consigliere Di Gregorio

Consigliere Festinante.
Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Toscano.
Consigliere Festinante

Consigliera Galeandro.
Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Toscano.
Consigliera Galeandro

Consigliera Galiano.
Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Toscano.
Consigliera Galiano

Consigliere Azzaro.
Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Toscano.
Consigliere Azzaro

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Lenti.

Consigliere Lenti

Consigliera Toscano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Presidente Liviano.

Presidente Liviano

Consigliera Toscano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Mele.

Consigliere Mele

Consigliera Toscano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Messina.

Consigliere Messina

Toscano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Mignolo.

Consigliera Mignolo

Consigliera Toscano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Panzano.

Consigliere Panzano

Toscano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Quazzico.

Consigliere Quazzico

Toscano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Riso.

Consigliera Riso

Toscano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Serio.

Consigliera Serio

Toscano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Toscano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Tacente.

Consigliere Tacente

Toscano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Tartaglia.

Consigliere Tartaglia

Tiziana Toscano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliera Toscano.

Consigliera Toscano

Anche io con imbarazzo, Tiziana Toscano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Tribbia.

Consigliere Tribbia

Tiziana Toscano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Tiziana toscano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Vitale.

Consigliere Vitale

Tiziana Toscano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Consigliere Vozza.

Consigliere Vozza

Toscano.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Presidente: *la Consigliere Toscano ha ricevuto 33 voti, quindi unanime.*

Applausi.

Presidente Liviano

Prego.

Consigliera Toscano

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, è per me un onore essere riconfermata Vicepresidente del Consiglio comunale di Taranto.

Desidero esprimere la mia gratitudine per la fiducia che mi è stata accordata: la considero non un semplice riconoscimento personale, ma soprattutto una grande responsabilità verso l'intera Comunità che siamo chiamati a rappresentare.

Un ringraziamento particolare va ai Consiglieri del mio Gruppo e della minoranza, che hanno voluto indicare il mio nome per questo incarico, ne sono onorata e intendo onorare questa fiducia con un'azione trasparente, leale e sempre orientata all'interesse collettivo.

Sono al servizio della Città, con spirito di responsabilità, impegno e massima dedizione. E' un privilegio poter lavorare al fianco di ciascuno di voi, colleghi Consiglieri, nella diversità dei ruoli e nelle posizioni politiche con l'obiettivo comune di migliorare la qualità della vita dei cittadini e promuovere uno sviluppo equo per Taranto e le sue periferie.

Il Consiglio comunale resti un luogo di confronto democratico, rispettoso e costruttivo, dove le idee possono incontrarsi anche nelle differenze e dove l'ascolto e dialogo siano gli strumenti principali per affrontare le sfide della nostra città. Il mio impegno sarà quello di favorire questo clima, vigilando ogni qualvolta (*interruzione tecnica*) proprio dell'Amministrazione, ma anche proponendo insieme a tutti voi soluzioni, visione e prospettive nuove.

D'altronde, siamo consapevoli che ci sono anche delle situazioni che richiedono un enorme coraggio: il coraggio di guardare oltre le appartenenze politiche, le "casacche", ma riconoscendoci tutti del valore comune per salvaguardare Taranto verso un destino sicuro, verso il nostro destino comune. Attraverso la collaborazione, il rispetto delle Istituzioni e l'ascolto sincero delle esigenze dei cittadini, potremmo costruire insieme un futuro più giusto, più inclusivo e più solubile solidale per la nostra comunità. Io sono qui, a disposizione di tutti voi, pronta per dare il massimo con umiltà, passione e spinta del senso civico e del dovere. Il mio sarà un impegno quotidiano, fatto di presenza, ascolto e azione concreta.

Grazie ancora per questa opportunità, è una promessa che voglio mantenere insieme per la nostra amata Taranto.

Applausi.

Presidente Liviano

Votiamo ora la delibera, per votazione elettronica.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Il Sindaco ha manifestato il voto favorevole verbalmente.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità, sempre con votazione elettronica.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Chiudiamo la votazione.

Il Sindaco ha manifestato il suo voto favorevole verbalmente.

Presidente Liviano

Grazie. Complementi, auguri e in bocca al lupo alla Consigliera Toscano.

Presidente Liviano

Passiamo ora al punto 5 all'ordine del giorno: **“Comunicazione composizione della Giunta comunale ai sensi dell’Art. 46 del TUEL”**.

Sindaco: vuole dire lei i nomi dei componenti della Giunta?

Sindaco Bitetti

Grazie, Presidente.

Colgo l'occasione per salutare e ringraziare i componenti del Collegio dei Revisori. Apprezzo molto la vostra presenza, augurandoci che ci sarete sempre quando ci saranno i provvedimenti di natura finanziaria. Grazie.

- Decreto numero 6 - Nomina ad Assessore di Mattia Giorno e contestuale conferimento di delega assessorile e nomina a Vicesindaco. Le deleghe sono le seguenti: Progetti, Opere e finanziamenti strategici, Rapporti internazionali, Grandi eventi, Innovazione e politiche giovanili.
- Decreto numero 7 - Nomina ad Assessore di Giovanni Cataldino e contestuale conferimento di delega assessorile a: Coordinamento strategico dell'azione di governo e Governance delle società partecipate.
- Decreto numero 8 - Nomina ad Assessore di Francesco Cosa e contestuale conferimento di delega assessorile a: Attività produttive per Blue Economy, Economia di prossimità per il commercio e l'artigianato, Rapporti istituzionali con la Regione in materia di sviluppo e occupazione.
- Decreto numero 9 - Nomina ad Assessore di Fulvia Gravame e contestuale conferimento di delega assessorile a: Transizione ecologica, Ambiente, Forestazione urbana, Verde urbano, Parchi, riserve e aree protette, Filiera del recupero e del riciclo.
- Decreto numero 10 - Nomina ad Assessore di Sabrina Lincesso e contestuale conferimento di delega ai Servizi sociali e politiche abitative.
- Decreto numero 11 - Nomina ad Assessore di Lucio Lonoce e contestuale conferimento di delega assessorile ai Lavori pubblici.
- Decreto numero 12 - Nomina ad Assessore di Giovanni Patronelli e contestuale conferimento di delega Assessorile a: Urbanistica, Demanio marittimo, Riqualficazione urbana per i quartieri, le coste ed il litorale, Mobilità.
- Decreto numero 13 - Nomina ad Assessore di Maria Lucia Simeone e contestuale conferimento di delega Assessorile a: Tributi, Pubblica istruzione.
- Decreto numero 14 - Nomina ad Assessore di Federica Stamerra e contestuale conferimento di delega a: Patrimonio, Personale, Politiche del lavoro.

Grazie.

Applausi.

Presidente Liviano

Auguri di buon lavoro a tutta la Giunta e complimenti a tutti.

Presidente Liviano

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, punto numero 6: **“Comunicazione del Sindaco al Consiglio comunale delle linee programmatiche di governo (ai sensi dell'Art. 46 del TUEL)”**.

Prego, Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco Bitetti

Grazie, Presidente.

Signore e signori Consiglieri, oggi presento al Consiglio comunale, quindi alla Città, le linee programmatiche di questa nuova Amministrazione, lo faccio con gratitudine verso chi ci ha affidato la guida di Taranto e con piena consapevolezza delle responsabilità che questo comporta.

Il programma che abbiamo condiviso con la cittadinanza e che ora ci apprestiamo a realizzare si fonda su una visione chiara: Taranto deve essere una città giusta, sostenibile, europea, che guarda con fiducia al Mediterraneo e al futuro.

Taranto sarà Taranto! Il nostro obiettivo è restituire orgoglio, dignità e qualità della vita a tutte le Tarantine e Tarantini, lo faremo con un progetto articolato, coerente e inclusivo, che tiene insieme cura quotidiana e scelte strategiche.

Ambiente e salute prima di tutto! Non arretreremo di un millimetro sulla difesa del diritto alla salute...

(Applausi)

Vogliamo una Taranto libera dalle fonti inquinanti, con una transizione industriale reale, accompagnata da un accordo di programma vincolante, un tavolo permanente di vigilanza ambientale e il pieno coinvolgimento di cittadini e Istituzioni.

Lavoreremo per la chiusura dell'area a caldo dell'ex Ilva senza lasciare indietro nessun lavoratore.

Una città in movimento. Taranto sarà connessa e accessibile: nuova mobilità sostenibile; abbattimento delle barriere architettoniche; rilancio delle vie d'acqua; trasporto pubblico, moderno e sicuro. Investiremo in piste ciclabili, collegamenti pedonali, Bike Sharing, ferrovie dismesse e navigabilità urbana.

Rigenerazione urbana e decoro. I quartieri saranno protagonisti: investiremo nella rigenerazione urbana partecipata; nella cura del verde; nel rilancio della Città vecchia; nella riqualificazione di Porta Napoli; nella creazione di laboratori zonali e nel completamento del Piano Urbanistico Generale, nel segno della sostenibilità e della bellezza.

Sviluppo economico e lavoro. Taranto sarà dinamica e produttiva, con politiche attive per l'occupazione giovanile, incentivi per l'imprenditoria, valorizzazione del Porto, della Blue Economy, dell'agroalimentare e del turismo. Il Comune sarà protagonista nei processi di investimento pubblico e attrazione di capitali, anche grazie al Fondo di sviluppo e coesione.

Cultura, università, sport. Taranto sarà creativa, universitaria, sportiva, una città che produce cultura e conoscenza, che attrae studenti, ricercatori, artisti. Sosterremo il Polo Universitario Jonico, i giovani talenti locali, l'imprenditoria culturale, la memoria storica e i valori mediterranei. Lo sport sarà diretto e strumento di inclusione in ogni quartiere.

Welfare e inclusione. Nessuno deve sentirsi solo: rafforzeremo i Servizi sociali, attueremo la Legge sul “dopo di noi”, difenderemo la gestione pubblica degli asili nido, potenzieremo le comunità energetiche per aiutare le famiglie vulnerabili, realizzeremo lo sport anti-discriminazione e un emporio solidale: ogni persona, ogni anziano, ogni giovane, ogni disabile deve sentirsi parte di questa Comunità.

Un Comune trasparente, unito, partecipato. Costruiremo una macchina comunale più efficiente, digitale, inclusiva, con assunzioni mirate. Decentramento amministrativo, Consulta di quartiere, Sportelli territoriali. La partecipazione dei cittadini sarà costante, strutturata, verificabile. Taranto sarà una città governata con il Popolo, non sopra di esso.

Signori Consiglieri, questa è una visione che abbiamo condiviso con le cittadine e cittadini e che ora ci impegniamo a realizzare. Un programma ambizioso, ma possibile perché poggia su radici profonde: l'ascolto, la competenza, la passione di tutti noi per questa Città.

Taranto sarà ciò che merita di essere: una città europea, dinamica, inclusiva e accogliente. Il nostro compito è costruire questo futuro, tutti insieme.

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Sindaco.

Vedo che ci sono numerosi colleghi che si sono prenotati a parlare, il primo è il collega Stellato.

Ricordo i tempi: 5 minuti per l'intervento che possono essere sommati alle eventuali dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Intanto un augurio a tutti i colleghi Consiglieri comunali, a chi - come me - ha avuto l'onore di tornare in quest'Aula, dopo tante volte, ancora una volta.

L'augurio al Sindaco e alla Giunta.

Sono felice anch'io della presenza dei signori appartenenti al gruppo dei Revisori: insomma noi, nella passata Amministrazione ma non solo, abbiamo più volte chiesto, purtroppo invano, soprattutto sugli atti che riguardavano la necessità della presenza del Collegio, di avere in Aula i componenti e, purtroppo, molto spesso ci siamo ritrovati monchi della vostra fondamentale partecipazione (“vostra” in senso di chi c'era al tempo).

Signor Sindaco: l'Art. 46 del Testo Unico degli Enti locali, in buona sostanza, si riferisce alle comunicazioni che lei avrebbe dovuto dare al Consiglio comunale rispetto alle linee programmatiche; devo dire che è stata praticamente una sintesi accorciata rispetto a quello che, invece, era il suo programma elettorale che era pubblico e noto alla città. Il Testo Unico non prevede un riporto del programma elettorale alle comunicazioni al Consiglio, in realtà prevede le linee programmatiche. Provando a discernere la differenza tra programmazione, schedulazione e pianificazione, il fattore “tempo” è quello che discerne da ognuno e lei, signor Sindaco, in calce al suo programma elettorale ha

detto a tutti i Tarantini (perché in quel caso io, pur candidato in Consiglio comunale da un'altra parte, a sostegno del mio amico Checco Tacente, ero anche in veste di cittadino elettore e di cittadino di Taranto), lì lei, nell'ultima parte, ha praticamente raccontato che avrebbe utilizzato i primi 100 giorni per fare delle cose: devo dire che sono passati 40 giorni dalla sua proclamazione e ancora oggi, rispetto alla piano straordinario di decoro e sicurezza, io non mi sono accorto ancora. Ma il tempo è galantuomo, vedremo che cosa accadrà nei primi 100 giorni!

Devo dire che rispetto alla questione “sicurezza”, ferme restando le prerogative del signor Questore, delle Forze dell'Ordine, delle Forze di Polizia, se non si incentiva la presenza costante, soprattutto nei quartieri di periferia - vedo qui il Comandante, che saluto, attesa alla sua elevata professionalità nel settore - ...se non si investe in questo campo, devo dire che probabilmente la sicurezza, soprattutto in alcune porzioni della nostra città... e gli ultimi accadimenti parlano chiaro, senza le responsabilità ovviamente dell'Ente, ma probabilmente la presenza costante delle Forze di Polizia locale nei quartieri di periferia potrebbe fare il paio con un miglioramento della sicurezza della nostra città.

Vado ad impegnare... Presidente: se sforo mi perdoni, qualche secondo in più. Rispetto al piano di decoro, Presidente, Sindaco, noi non vorremmo dire che probabilmente il “martire” ex Presidente di Kyma Ambiente aveva tutte le colpe e, probabilmente, quello che vediamo oggi in città è la stessa cosa che stavamo vivendo nell'ultimo periodo della sua gestione. Quindi, nessun capro espiatorio! Gli alibi ormai sono terminati, anche perché il suo motto “Taranto sarà” non potrebbe che vedere restituita fra cinque anni, cosa che invece possiamo fare con assoluta imminenza.

E poi - prendo il tempo per le dichiarazioni di voto, poi affiderò al mio capogruppo il... - rispetto alla creazione dell'istituzione (*interruzione tecnica*) del Garante dei detenuti, del Garante dei disabili, il Piano di abbattimento delle barriere architettoniche devo dire che era stato avviato qualche tempo fa, occorre ancora - anche lì - mettere un po' di soldini, ma sono certo che (*interruzione tecnica*) ai dirigenti di settore.

Voglio anche fare un passaggio che lei ha fatto nel suo “Taranto sarà” rispetto alle periferie: Sindaco, una città che ha uno straordinario affaccio sul Mediterraneo e, come lei bene ha detto, mira ad avere una straordinaria vocazione europea, non può veramente definirsi europea se non fa vivere gli stessi standard qualitativi tanto ai cittadini di periferia quanto a quelli del Borgo “salottiero”, perché oggi - Sindaco - io che abito e vivo la periferia, devo dire che i disagi sono molto più di quelli che vivono oggi i residenti del Borgo, ma deve dire che anche il Borgo... alcune periferie del Borgo sono diventate pezzi di periferia.

E, allora, chiudo per augurarle buon lavoro, per dirle che io ho attivato la “clessidra” e che questo - diciamo - “-60”, che ne faccio vedere a futura memoria, lo faccio vedere a lei e alla sua Giunta... io sarò qui fra 60 giorni per invitarla a verificare che quanto impegnato nel suo programma elettorale sia effettivamente reso pubblico e noto. Grazie.

Consigliera Angolano

Grazie Presidente, grazie signor Sindaco, Assessori, signore e signori Consiglieri tutti. Intanto auguro buon lavoro all'intera Assise, che viene nella sostanza battezzata oggi. Non sono abituata a leggere ma quest'oggi lo farò perché il contesto, particolarmente formale, poi richiede di non sforare con i tempi.

“Siedo tra i banchi di questa Assise con un particolare sentimento di gratitudine verso chi, votandomi, me lo ha permesso e confermo oggi più che mai la percezione di un grande senso di responsabilità che tutto questo comporta.

Anticipo - così come ho ricordato più volte in campagna elettorale - che l'unico “faro” per il Movimento 5 Stelle saranno i cittadini. Abbiamo corso con e per loro nella tornata di queste Amministrative e così continueremo ad impostare la nostra azione politica sul territorio.

Che tipo di opposizione sarà la mia?

Sarà un'opposizione coerente, intanto perché è proprio per coerenza - come i più sanno - che siedo tra i banchi della minoranza, avendo rinunciato ad altre soluzioni politiche, a ruoli di sicuro prestigio per la mia persona. La coerenza in politica è, a mio avviso, un elemento imprescindibile, che probabilmente non paga subito ma aiuta a ricevere la fiducia dei cittadini, che spesso si allontanano dalle figure di Governo a più livelli perché delusi da continui cambi di “casacca” o per promesse mai mantenute o azioni mirate solo ed unicamente al raggiungimento di obiettivi personali, quando cioè, in pratica, ci si dimentica delle persone e delle loro esigenze.

Sarà un'opposizione ferma, perché non indietreggerò... lei ha detto di un centimetro, io dico di un millimetro rispetto a tematiche che riguardano il benessere comune, a partire dalla salute, passando per l'ambiente, per il lavoro, per la crescita e le opportunità per i nostri giovani che sempre più sembra vogliano scappare, fuggire da Taranto.

Il decoro urbano, il sistema di raccolta differenziata. Decoro urbano tanto decantato nel suo programma elettorale, Sindaco, sul quale però c'è evidentemente da accelerare, perché ce lo chiedono le persone che incontriamo per strada.

Sarà una opposizione costruttiva perché, seppure dai banchi della minoranza, lavoreremo per portare all'attenzione di questa Assise temi, problematiche, ma anche proposte e soluzioni per raggiungere i migliori risultati possibili per questo territorio, a partire dalla questione della grande industria, sulla quale non faremo sconti a nessuno, tanto meno a chi pensa di raggirare per l'ennesima volta i Tarantini, cercando di far passare alcuni diritti legittimi per forme di compensazione o di regalie varie.

Sarà anche un'opposizione propositiva ed inclusiva anche dal punto di vista della democrazia partecipata, affinché tutti i cittadini possano divenire protagonisti del proprio futuro, attraverso la corretta informazione, la trasparenza amministrativa ed il coinvolgimento attivo. Io stessa chiesi tempo fa al Sindaco - che lo ricorderà - di portare la questione “Ilva” in Consiglio comunale; io ho chiesto di poter visionare le carte, su cui dovremo esprimerci il prossimo 30 luglio, perché dovrebbe essere questa la data; ho chiesto di allargare anche il Consiglio comunale alla città, portandolo in piazza. Questo è il pieno coinvolgimento di cittadini che lei, Sindaco, poco fa ha citato. Sarà la mia un'opposizione di sostanza e non di forma.

Il nostro programma elettorale, poi, sarà a servizio della città. Ci impegneremo alacremente e con mezzi e strumenti a nostra disposizione affinché nessuno rimanga indietro. Non è uno slogan, ma una visione politica che proprio a Taranto forse, probabilmente, anzi - aggiungo un avverbio - evidentemente è mancata troppo a lungo.

Mi auguro, al di là poi delle posizioni politiche di ciascuno, che questo Governo cittadino, che oggi tutti insieme battezziamo, possa certamente rappresentare una grande occasione di confronto e crescita

per la città – scusate, ho visto che ho finito il tempo – attraverso cui portare avanti gli interessi dei cittadini.

Noi lavoreremo (*interruzione tecnica*) il Popolo - dicevo - è stanco ma ancora (vi garantisco e potete constatarlo voi!) ha ancora voglia di combattere per sé stesso, perché ha imparato che solo Taranto salva Taranto e voi ci troverete lì, da quella parte, dalla parte giusta.

Buon lavoro a tutti.

Presidente Liviano

Ha chiesto la parola il Consigliere Lazzaro: prego.

Consigliere Lazzaro

Grazie, Presidente.

Signor Presidente, signor Sindaco, cari colleghi Consiglieri, qualche giorno fa, il 19 luglio scorso abbiamo ricordato e abbiamo celebrato... il Presidente della Repubblica ha celebrato, ha ricordato la Strage di via D'Amelio, dove hanno perso la vita Paolo Borsellino e gli uomini della sua scorta. Il 19 luglio, signor Sindaco, signori Consiglieri, Assessori, Presidente, ci ricorda che il coraggio è un dovere civile, e Taranto oggi ha bisogno di coraggio più che mai, e lo dobbiamo avere tutti questo coraggio, Sindaco, maggioranza. Il coraggio di guardare in faccia la verità, il coraggio di cambiare rotta, il coraggio di non voltarsi dall'altra parte.

Taranto non ha solo bisogno di parole ben scritte, ha bisogno di scelte nette. Tamburi Paolo VI, Salinella: questi sono i quartieri dove personalmente ho preso meno voti in assoluto, ma sono i quartieri che oggi più che mai necessitano di interventi e di attenzione, attenzione concreta, non possono più aspettare. Serve un intervento di salute pubblica, fatto di investimenti, servizi, sicurezza e presenza dello Stato, tutto allo Stato. Siamo tutti lo Stato! Consiglieri, cittadini, siamo tutti lo Stato!

Non basta parlare di lavoro, di ambiente e salute, bisogna renderli delle priorità concrete! Non basta promettere inclusione, bisogni della gente, ripeterli qui nell'Aula, bisogna entrarci dentro davvero, nelle marginalità e nelle dignità delle persone e costruire la dignità delle persone.

Io oggi prendo la parola da Consigliere comunale, da Consigliere comunale di Fratelli d'Italia, di opposizione, ma innanzitutto la prendo come uomo di questa città. E quando mi sono candidato a guidarla questa città, io ci ho messo la faccia. Qui tutti ce la dobbiamo mettere la faccia, ognuno nel proprio ruolo, perché è solo così, con la consapevolezza del proprio ruolo che possiamo fare in modo che Taranto ricominci a camminare. E Taranto merita di ricominciare a camminare, Taranto merita di rialzare la testa e riprendersi quello che è proprio.

Sederò da questa parte dell'Aula, ma non sarò mai uno spettatore. Saremo un'opposizione intransigente ma leale - signor Sindaco, Consiglieri di maggioranza – vigile, corretta e costruttiva. Difenderemo la verità dei territori, la verità dei cittadini e la porteremo qui dentro, perché tanti cittadini - purtroppo - sono dimenticati. Ci giriamo dall'altra parte rispetto a problemi giganteschi. Invece non ci dobbiamo girare dall'altra parte, è compito nostro portarli qui dentro questi problemi, affrontandoli tutti insieme e, dalla saggezza di questa Assise, risolvere i problemi della gente, ognuno nel proprio ruolo. E' questo che

dovremo andare a fare! Nel momento in cui ci sarà da dire no, dirò e diremo no in maniera netta, senza paura, senza tirarci indietro, perché Taranto non merita passi indietro, merita di andare avanti e merita di riconquistare quella che è la centralità all'interno della nostra regione, che purtroppo ha perso - e lo dico avendo svolto anche un ruolo di rappresentanza regionale dell'economia - ...purtroppo Taranto ha perso tantissimo in termini di centralità e oggi ha la necessità di ricominciare a riconquistarla, perché questa città deve essere una scelta, deve essere una scelta concreta perché i giovani fuggono e purtroppo non tornano, gli imprenditori rinunciano ad investire, pur essendoci tante risorse a disposizione e le famiglie resistono.

Servono scelte coraggiose e un'azione...

Presidente Liviano

Consigliere Lazzaro: sono passati 5 minuti, si avvii alla conclusione. Grazie.

Consigliere Lazzaro

Grazie, Presidente.

...lungimirante. Quindi saremo l'opposizione che vorrà costruire una città, una città che deve cambiare e deve continuare a camminare, perché Taranto - come dicevo - merita di camminare.

Saremo l'alternativa, saremo la coscienza critica, saremo la spinta al cambiamento e lo faremo con passione, con le idee, con la visione, perché questa città ha bisogno di chi ci crede e noi ci crediamo. Grazie a tutti.

Presidente Liviano

Grazie molte, Consigliere Lazzaro.

Si è prenotato il Consigliere Antonio Lenti: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Lenti

“Dove eravamo rimasti?” mi verrebbe da dire.

Qualche mese fa l'ultimo atto che ho compiuto tra questi banchi è stato quello di difendere i nidi comunali da chi veniva, scelleratamente, privatizzarli e poi quello di sfiduciare l'Amministrazione Melucci, giunta oramai al capolinea. Però io credo che la città abbia compreso ed apprezzato quel gesto forte e ci abbia premiato alle urne: la città ha votato non tra due Sindaci e due coalizioni, ma tra due visioni opposte di futuro e di sviluppo ed ora tocca a noi mantenere ed onorare gli impegni presi.

La nostra città ha imparato sulla propria pelle che le scelte economiche e politiche globali non sono neutre. Taranto non è una città qualunque, Taranto è centrale all'interno delle dinamiche e degli equilibri geopolitici ed internazionali che, in nome del profitto e di questo sistema selvaggio e predatorio, ha pagato e continua a pagare un prezzo altissimo in termini di salute, devastazione ambientale, lavoro precario ed emigrazione, soprattutto giovanile.

Entrando stamattina a Palazzo di Città ho visto affisso sul balcone lo striscione che cita l'Articolo 11 della nostra Costituzione, che ricorda a noi tutti che l'Italia ripudia la guerra: e, allora, consentitemi di esprimere solidarietà nei confronti del Popolo palestinese, che attualmente è vittima di genocidio da parte del Governo di Israele ed un pensiero a Gennaro Giudetti, nostro concittadino, che è lì a raccontarci gli orrori della guerra.

(Applausi)

Noi non possiamo restare in silenzio davanti a ciò che sta subendo il Popolo Palestinese, e non è un tema lontano (ho visto già qualche faccia storta!), è la stessa logica coloniale, estraiva, di sfruttamento che ha calpestato per decenni questa Terra. Taranto e Gaza, seppur in contesti diversi, sono entrambe Terre martoriate, dove il diritto alla vita è stato spesso messo in secondo piano rispetto agli interessi strategici, economici e militari.

Per me fare politica a Taranto significa anche interrogarsi sul Mondo che vogliamo costruire. Non possiamo dirci liberi in una città sotto ricatto, così come non possiamo dirci umani se restiamo in silenzio davanti ad un genocidio. Non è solo una questione internazionale, è una questione etica e morale.

Chi difende la vita, i diritti, la dignità a Taranto non può chiudere gli occhi davanti a ciò che accade a Gaza. Per questo Taranto merita una classe politica all'altezza delle sfide che ci attendono, una politica che abbia visione, coraggio e indipendenza. Non una classe politica di basso livello, prona, pronta a piegarsi ad elemosinare le briciole, ma una classe politica che pretenda ciò che da sempre ci spetta, anche sbattendo i pugni sui tavoli che contano laddove fosse necessario. Perché ricordiamo che lo Stato italiano è in debito nei confronti di questa città.

E a proposito di coraggio e di sfide, come AVS (Alleanza Verde Sinistra) abbiamo accettato uno dei compiti più complessi: presiedere l'Assessorato all'Ambiente. Fare l'Assessore all'Ambiente a Taranto, nella città più inquinata d'Europa, non partendo da zero ma ereditando dalle precedenti Amministrazioni le macerie in tema di rifiuti urbani, di verde pubblico, con un Governo che continua e vuoi continuare a rifilarci opere impattanti sul territorio, non è facile, è roba da far tremare i polsi e solo dei pazzi o degli innamorati di questa città potevano prendersi questo compito in questo preciso momento storico.

So che le aspettative sono alte, ci vorrà tempo per risolvere alcuni dei problemi atavici che ci portiamo dietro da decenni, per questo ringrazio anche Fulvia Gravame, che ha accettato l'incarico, tutte e tutti gli Assessori, ma noi siamo qui e continueremo ad onorare comunque questo incarico finché ci permetteranno di lavorare in maniera serena.

Ho scoperto già qualcuno che ci attaccava dicendo che abbiamo perso già 40 dei primi 100 giorni: vorrei ricordare che almeno 35 di questi giorni ce li ha sottratti il vostro Ministro Urso facendoci perdere tempo appresso alla questione "Ilva" che lui e il suo Governo non sono riusciti a risolvere.

(Applausi)

Per quel che mi riguarda, ringrazio tutte e tutti coloro che ci hanno sostenuto, che ci hanno permesso di essere qui. Sono felice davvero di poter dare, ancora una volta, il mio contributo alla città e di riprendere quel percorso che avevamo iniziato.

La mia storia la conoscete: non sono mai andato via da questa città, ho sempre lottato, provengo dalle piazze, dai movimenti studenteschi a quelli per il clima...

Presidente Liviano

Consigliere Lenti, cortesemente, vada a sintesi. Grazie.

Consigliere Lenti

Non ho la presunzione e l'arroganza di poter rappresentare tutti, ma spero di riuscire a portare la voce dei più giovani, dei più fragili, degli emarginati, degli ultimi. Il mio sogno è quello di vivere in una città aperta e inclusiva, in cui si possa respirare aria pulita, che possa diversificare l'economia e gli attori occupazionali affinché i giovani possano restare e decidere di tornare. Per fare tutto ciò, però, c'è bisogno dell'aiuto di tutte a tutti, c'è bisogno di riavvicinare i cittadini e creare un clima di fiducia. Il nostro compito sarà, quindi, quello di creare, di ricompattare una città ferita, divisa e lacerata.

Ora c'è da riprendere, Sindaco - per fortuna, finalmente abbiamo un Sindaco con cui poter parlare, visto che quello precedente era sempre assente - un percorso interrotto bruscamente, di tornare al lavoro con serietà e non c'è nemmeno un minuto da perdere, per cui auguro buon lavoro a tutte e tutti del Consiglio Comunale, agli Assessori, al Sindaco.

Presidente Liviano

Ringrazio molto il Consigliere Lenti e cedo la parola a Gianni Azzaro.

Consigliere Azzaro

Grazie, Presidente, prenderò anche gli altri 5 minuti della dichiarazione di voto.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, cittadini, chi siede qui, tra questi banchi, è un privilegiato, ma non fraintendete: il privilegio non è nell'indennità o nell'affermazione pubblica, è nell'opportunità di essere voce di chi non può parlare, nella possibilità di interpretare il principio di rappresentanza nella maniera più nobile possibile.

Prima di ogni considerazione, quindi, è utile che tutti quanti ci fermiamo a riflettere su quanto sia importante il nostro ruolo e sulle aspettative che gli elettori nutrono nei nostri confronti, e penso che l'inizio di questo Consiglio vada in quella direzione, almeno per quanto riguarda le elezioni del Presidente e Vicepresidente, dopo incomincerà a deragliare.

Prima di incominciare, permettetemi un riconoscimento soprattutto a chi mi ha dato la possibilità di ritornare sui banchi di questo Consiglio comunale: a loro va un sentito ringraziamento, a tutti coloro che ho scritto il mio nome sulla scheda elettorale, a loro devo riconoscenza ma, soprattutto, l'impegno a coltivare i principi riformisti, cattolici e democratici che dà sempre definiscono la mia esperienza nelle Istituzioni. Questo è il mio luogo politico, incompatibile con qualsiasi altro. E' da questo luogo che eserciterò un'opposizione vigile, intransigente quando servirà, ma collaborativa ove il mio contributo sarà quello richiesto.

Non intendo, insomma, “vegetare” su questi banchi, come spesso è capitato qualche volta di vedere; voglio capitalizzare al massimo anche questa esperienza ad esclusivo vantaggio della comunità. Proprio ad essa va il mio pensiero entrando ora nel contenuto del ruolo di Consigliere, rispetto alla grande questione dell'ex Ilva. L'accordo di programma finalizzato alla decarbonizzazione per me è una strada percorribile, ma solo con garanzie statali. Immaginare che un percorso così complesso debba sostenersi sull'alea della titolarità degli investimenti necessari o che possa comportare un lungo e insospettabile periodo di transizione a carbone per me non è possibile. Ma queste sono considerazioni che si basano sulla conoscenza marginale di quel che sta accadendo tra Roma e Taranto, perché devo rilevare come l'auspicata trasparenza degli atti e il sacrosanto coinvolgimento di tutte le componenti politiche, economiche e sociali siano orizzonti ancora lontani da traguardare, nonostante gli sforzi iniziali.

Ci servono le carte, signor Sindaco, per consolidare la posizione che ognuno di noi ha dichiarato di avere in questi mesi, ci servono documenti e orientamenti per offrire il nostro reale contributo, altrimenti ci ritroveremo di fronte - ancora una volta - ad un “teatrino” che recita sopra le nostre teste, perché l'accordo di programma, opportunamente calibrato, deve essere un'opportunità per il territorio (l'abbiamo detto in tutti questi anni), non la descrizione didascalica di una compensazione promessa e poi, alla peggio, non mantenuta. L'accordo di programma deve definire dettagliatamente che non si potrà produrre oltre soglie dannose per la salute dei cittadini e dei lavoratori e che per questi ultimi, in caso di esuberi, vi siano le garanzie adeguate. Garanzia che solo lo Stato può dare, soprattutto se non abbiamo certezza rispetto a chi condurrà l'impianto (è per questo che chiederemo la presenza proprio dello Stato all'interno della governance, almeno nel periodo di transizione. E voglio dirlo già da oggi perché fosse immediatamente chiara la mia posizione (*interruzione tecnica*) al quale, purtroppo, non potrò partecipare per impegni personali inderogabili, in modo tale che nessuno possa avanzare ipotesi alternative. Il senso della nostra presenza qui e ora è legato in maniera particolare è questa, che è la “madre” di tutte le vicende politiche tarantine.

Dirò di più: l'accordo di programma è una delle strade, un'opportunità, come ho già detto, a cui se ne legano altre, come per esempio il JTF. Al Sindaco Bitetti, quindi, chiedo di non vanificare il lavoro che abbiamo svolto nei mesi scorsi, di riprenderlo e sincronizzarlo con quello fatto dalla Regione Puglia, con bandi rivolti ai privati. Non perdiamo questa opportunità, è un'opportunità di nuova economia, economia sostenibile e di nuovi posti di lavoro.

Vi sono altre urgenze, tuttavia, alle quali dobbiamo rivolgere la nostra attenzione di Amministratori che, proprio per esercitare in maniera vigile il ruolo di Consigliere di opposizione, definendo un'agenda che dovrebbe stagliarsi quotidianamente agli occhi di chi oggi governa la città, approfitto di questa occasione per iscriverne alla prima pagina: non abbiamo bisogno solo di capi cantiere, di direttori dei lavori e figure simili ad uso e consumo dei fotografi da *social*, ovvero servono ma non bastano, molti lavori sono stati programmati, finanziati e avviati nelle ultime due consigiature, ora servirebbe fare lo stesso per le prossime, esercitando quella visione che, nonostante le critiche feroci e i ripetuti *golpe*, non ci è mai mancata perché, al contrario di molti, ricordo a me stesso quanto lavoro abbiamo fatto negli ultimi anni. Oggi serve chi potrà lasciare agli altri - voglio dire - il lavoro come noi abbiamo lasciato a voi e come noi stessi all'epoca abbiamo ricevuto dalle precedenti Amministrazioni.

Tornando alle aspettative dei cittadini, come detto in apertura, dopo una campagna elettorale che ha letteralmente demonizzato Kyma Ambiente e il suo management, oggi avremmo dovuto parlare del repentino cambio di marcia e del ripristino del decoro urbano prima perduto: nulla di tutto ciò invece, ed ecco perché - lo dico soprattutto al Sindaco - bisogna essere conseguenti e tempestivi con gli atti e non a parole. Il prossimo contratto di servizio, per esempio, dovrà avere risorse adeguate a garantire un numero maggiore di operatori per il servizio di pulizia dei marciapiedi e quello notturno delle strade, altrimenti avremmo fatto promesse irrealizzabili. Servizio notturno che già accusa problemi, nonostante il battesimo con il primo cittadino.

Per non parlare della raccolta differenziata che, essendo priva l'azienda di una guida da ormai un mese, pare stia avendo una flessione in controtendenza con la crescita registrata negli ultimi mesi, oltre a ritardi degli stipendi degli interinali.

Fate presto! Aziende e città non possono più aspettare che troviate i vostri accordi!

In ordine sparso, prima di concludere con un tema a me molto caro, vi segnalo che la città si aspetta che siate conseguenti su tanti altri temi sbandierati in campagna elettorale: il decentramento amministrativo, incominciando con il potenziamento delle Circoscrizioni di Paolo VI e Talsano; una sede della Polizia locale a Lama – Tramontone; la razionalizzazione della forza lavoro in tutte le direzioni comunali.

Ultimo, ma non per importanza, è il capitolo sport: accolgo con favore le iniziative che riguardano il Taranto Calcio perché, come ho già avuto modo di dichiarare qualche giorno fa, al netto degli errori che compie solo chi si impegna, è proprio la passione verso i nostri colori a dover alimentare ogni sforzo, cercando - anche in questa direzione - le massime garanzie.

Poi vi sono i Giochi del Mediterraneo e tutta la partita degli impianti: organizziamoci per tempo perché, esaurita la manifestazione, dovremo fare i conti con i modelli di gestione di queste strutture, che dovranno restare alla città come eredità produttiva e non come il beneficio d'inventario, e penso soprattutto allo Iacovone e allo stadio del nuoto.

Chiudo con un rammarico: Taranto per il 2025 è stata nominata Città europea dello Sport; a causa della caduta anticipata e del commissariamento, tanto di quel che avevamo programmato insieme alle associazioni, agli enti di promozione allo sport, alle federazioni comunque non ha avuto un'adeguata dignità. Peccato, sarebbe stato il trampolino di lancio verso i Giochi del Mediterraneo, un'occasione per la città di vivere appieno la sua vocazione sportiva e aumentare l'indice di sportività, che significa crescita sociale, promozione di corretti stili di vita, cultura.

Concludo! Chi può - mi rivolgo a lei, Sindaco, visto che ha la delega allo Sport - sarebbe un bel segnale di continuità perché tutto non vada perduto. Ci sono ancora degli eventi a calendario dei circa 56 che avevamo programmato: su questi 56 possiamo ancora intervenire e dare continuità, soprattutto perché quel progetto di valorizzazione dello sport e di tutto quello che ruota attorno, in maniera particolare i grandi eventi, avevano prodotto già risultati significativi in termini di incremento delle presenze legate proprio alle manifestazioni di grande richiamo.

Il turismo sportivo è un *asset* reale, concreto, produttore di valore o quantificabile e catalizzatore di interessi che spaziano dal commercio alla cultura. Chi segue i grandi eventi sportivi utilizza le strutture ricettive, cerca esperienze significative, alimenta l'economia locale. Avendo iniziato a sperimentare

questi benefici, serve spingere ancora in questa direzione per consolidare un altro utile percorso di diversificazione.

Buon lavoro, quindi, a tutti noi ricordando sempre il peso del privilegio di essere in questo luogo. Grazie.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consigliere Azzaro. Il Consigliere Azzaro ha preso anche il tempo della dichiarazione di voto, per questa ragione si è prolungato nel suo intervento.

Consigliere Contrario: prego.

Consigliere Contrario

Buon lavoro a tutte e tutti e saluti alla Giunta, al Sindaco. Bentornati ai vecchi e soprattutto benvenuti ai nuovi e alle nuove Consigliere.

C'è un bel rinnovamento! Ammetto che c'è un Consiglio comunale particolarmente rinnovato, il che è già di per sé una cosa piacevole, ma lo è a maggior ragione dopo una pagina oscura, una pagina nera che ha visto questo Consiglio comunale, nostro malgrado, spesso umiliato e non all'altezza delle sfide che aveva e non all'altezza del ruolo che le Istituzioni dovrebbero ricoprire.

Siamo molto osservati, lo dico soprattutto ai nuovi e alle nuove Consigliere. Siamo molto osservati, la città ci osserva e dobbiamo recuperare la fiducia e il sostegno di chi ha perso fiducia e sostegno nelle Istituzioni dopo l'ultima consiliatura.

Sono contento di registrare un clima sereno questa mattina e soprattutto un clima fino autorevole.

(Intervento fuori microfono)

Speriamo che perduri. Ora, clima autorevole – permettetemi la battuta - al di là della “giacca” che io non ho indossato, nonostante le promesse, prima promessa elettorale, manca... Non mi cambiate il Regolamento, per favore! Farò battaglia sul cambio del Regolamento, come la feci ai tempi del cambio di Regolamento che portò il nostro amico Luigi Abbate alla Presidenza del Consiglio.

Le sfide sono tante: pulizie, rifiuti, rimettere in moto la macchina amministrativa, partecipazioni, interventi sociali, lavoro, questioni ambientali, non faccio un lungo elenco, lo ha detto nelle linee programmatiche benissimo il nostro Sindaco, c'è il nostro programma di maggioranza che lo racconta. E ci sono molte urgenze che sono state anche raccontate e dette.

Ora, al di là dei meno 60 giorni che il Consigliere Stellato mostrava al pubblico, io lo dico proprio come metodo di lavoro, lo dico soprattutto alle colleghe e colleghi di maggioranza: cominciamo a ragionare anche sugli interventi di medio/lungo termine. E' di quello che questa città ha bisogno: di pianificazione, progettazione, interventi strategici. Non abbiamo fretta di mettere solo le “pezze”, lavoriamo per una programmazione seria, che ci porti finalmente ad essere una città che pianifica e progetta.

Non mi prolungherò ulteriormente, ma una battuta sulla “questione delle questioni”, sull'Ilva me la dovete permettere: mi ha sorpreso, anzi non mi ha sorpreso ma l'ho trovato molto significativo che

l'applauso spontaneo sia arrivato nell'intervento del Sindaco Piero Bitetti quando ha detto: "Innanzitutto la salute di questa città". E su questo io sono, chiaramente, per la collaborazione tra le Istituzioni. E' evidente che un Sindaco non possa sottrarsi, nessuno dei rappresentanti istituzionali possa sottrarsi alla collaborazione tra Istituzioni e con il Governo, ma su questo permettetemi alcuni elementi di preoccupazione, perché io proprio stamattina ho letto delle dichiarazioni del Ministro Urso che mi hanno un po' inquietato: ha messo in fila, in poche righe, tre elementi che - permettetemi - preoccupazioni per me e per il territorio ne riservano. La prima: ha definito l'AIA la più avanzata d'Europa. Ora non so cosa ci sia di avanzato, forse dal punto di vista criminale visto che è un'AIA che autorizza 6 milioni di tonnellate a carbone di impianti obsoleti. Ha parlato di nuovo di nave rigassificatrice, di ulteriore impatto ambientale per un territorio che soffre e soprattutto comincia di nuovo a ostentare il ricatto occupazionale, perché dice: "Attenzione! Senza nave rigassificatrice si perdono posti di lavoro". Beh, mi auguro che questo Consiglio comunale risponderà che questa città non ha più voglia di subire ricatti e di subire violenza e decisioni prese dall'alto. Decide il territorio!

Ora su questo si prolungherà il dibattito nei prossimi giorni, ultima cosa: mi associo - ma penso lo faccia tutto il Consiglio comunale - all'intervento dell'amico Consigliere Antonio Lenti: questo Consiglio comunale si sente vicino al Popolo Palestinese, condanna fermamente il genocidio di Gaza. Palestina libera!

Grazie e buon lavoro a tutte e tutti noi.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consigliere Contrario.

Cedo la parola al Consigliere Tartaglia.

Consigliere Tartaglia

Grazie Presidente, grazie Sindaco, Consiglieri tutti, Città tutta.

Signor Sindaco, in un Mondo costellato di singolarità, che pone in maniera sterile gli interessi di pochi a quello della collettività, se penso anch'io al genocidio di Gaza, ma non solo, a tutte le persone che soffrono e sono vittime di guerre, che chiamarle inutili è anche eufemismo, sentirla parlare e anteporre il pronome "noi" allo sterile "io", mi fa ben sperare per questa città.

Un "noi" che si vede proficuamente già dalla sua prima azione, quando ha convocato la maggioranza, quando ha convocato non lo sono la maggioranza ma tutti i Consiglieri, perché in un momento così difficile, di transizione, in cui davvero ci sentiamo protagonisti di un momento epocale, ha voluto che tutto il Consiglio, sia maggioranza che minoranza, fosse insieme per poter prendere delle decisioni. Ho particolarmente apprezzato il suo modo di "fare rete", una rete che ponga e anteponga a tutti noi una centralità assoluta sia per la maggioranza che per la minoranza, ma che non hanno qui un significato le fazioni politiche, che ponga la persona... la persona in ogni sua accezione, la persona quando si parla di due diritti costituzionalmente garantiti che mai questa città ha visto in vicende alterne politiche, da almeno trent'anni a questa parte, realizzare concretamente: il diritto alla salute e il diritto al lavoro.

E' inutile puntare il dito oggi a ciò che non è stato, più che altro fare rete ancora una volta, come lei - signor Sindaco - ci chiama a fare per poter dire la nostra in un accordo di programma imminente, in un accordo di programma che potrebbe determinare gli esiti dei nostri figli, anzi dei nostri nipoti.

Mi è piaciuto molto quando ha anteposto la persona al sogno del cambiamento di questa città. Un sogno del cambiamento che non può prescindere da un'inversione del paradigma della monocultura dell'acciaio verso un'idea culturale diversa della città.

E' volò la cultura di economia! Guardi, signor Sindaco e Consiglieri tutti, la storia ci insegna che chi in qualche maniera vede oltre sono sempre i letterati, i filosofi, coloro i quali anticipano le decisioni della politica, coloro i quali in qualche maniera vedono prima. E chi vede prima, vede prima attraverso uno strumento che è tanto osannato ma mai realmente realizzato che è quello della cultura: la cultura nelle scuole, nell'università, nelle attività di aggregazione e di associazioni.

Ho molto apprezzato la sua idea di voler realizzare un benessere/ben stare, obiettivo principe del suo programma. E ancor più ho apprezzato, infine, il suo lancio, il suo ponte verso le persone disabili, troppo spesso considerate "peso sociale" da un punto di vista non sono sociale ma anche economico e, invece, che può essere realizzato attraverso un'idea di risorsa.

Io vengo dal mondo della scuola, mi onoro di aver calpestato quei luoghi per oltre (*interruzione tecnica*) nelle classi laddove ci sono persone con diverse abilità sono proprio quelle che danno maggiore forza agli altri. Escono oggi dei ragazzi del "Maria Pia" straordinari, che vedranno e faranno tante belle cose in questa città, che sono stati premiati non soltanto per le proprie *skills* sulle conoscenze ma per loro *skills* - e mi dia solo un minuto, signor Presidente - sociali che è quello dove noi andiamo.

E poi, infine, mi sono fatto due calcoli, Consigliere Massimiliano Stellato, mi sono fatto dei calcoli: lei parla in maniera sterile qui di 60 giorni, Antonio Lenti ha ricordato che 30-35, ma ancora di più ne vogliamo dare per avere e per addivenire ad un accordo programmatico che salvi questa città. Quindi non ci fissiamo sui numeri, altrimenti io dovrei fissarmi sui 1272 giorni in cui l'Amministrazione passata, di cui lei ha fatto parte e anche Gianni Azzaro ha fatto parte - giusto per ricordarlo - che ha lasciato alla nostra Amministrazione, all'Amministrazione Bitetti un'eredità pesante.

Ringrazio ancora il Sindaco...

(*Interventi fuori microfono*)

No, avete parlato voi...

Presidente Liviano

Vi prego di lasciarci concludere.

Consigliere Tartaglia

Signor Presidente, mi faccia finire.

Presidente Liviano

Chiedo scusa, Consigliere Stellato... Massimiliano, Consigliere Stellato...!

Consigliere Tartaglia

Mi faccia finire, grazie! Io non ho interrotto e non voglio essere interrotto.

Interventi fuori microfono.

Presidente Liviano

Scusate, scusate, facciamo finire il Consigliere Tartaglia.

Consigliere Tartaglia: per favore, vada a sintesi!

Consigliere Tartaglia

Mi dia allora altri 10 secondi per ringraziare ancora il Sindaco per aver detto davanti a tutti noi della maggioranza che questo “zainetto” – lo ricordo, Piero – lo vuole portare, ma lo vuole portare diviso fra di noi. È uno “zainetto” pesante, pesante perché non solo c’è una transizione immediata, ma l’eredità del passato è pesante. 1470 giorni, non 60!

Grazie, grazie a tutti.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tartaglia.

Prego, Consigliere Catania.

Consigliere Catania

Signor Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, consentitemi un momento di emozione perché io, dopo vent'anni, rientro e ritorno in questa Assise. Quindi, per me è una emozione grandissima, è un motivo di orgoglio e ci ritorno per dare il mio modesto contributo alla nostra amata città, ma veramente con tutte le mie forze.

Io, ovviamente, anche se in maniera sintetica, condivido il programma che il Sindaco ha riproposto in questa Assise e, quindi, faccio salvo questo aspetto. E voglio cominciare questo mio intervento ringraziando e inviando un messaggio doveroso, augurale, a Taranto e ai Tarantini che guardano questa nuova Consigliatura con rinnovata speranza dopo le tante, tantissime delusioni che comunque hanno dovuto sopportare in questi lunghi anni in cui la politica non è stata quantomeno - come dire? - adeguata rispetto ai compiti complessi di questa città.

Inoltre, voglio fare un mio saluto a tutti gli Enti e le Istituzioni pubbliche che in questi anni hanno svolto correttamente un ruolo attivo di vigilanza ed hanno operato per il rispetto dei diritti e delle prerogative dei cittadini, rappresentando un baluardo di legalità e di giustizia per la difesa di Taranto e dei Tarantini.

Consiglieri: noi siamo all'alba di una nuova esperienza politica amministrativa che dovrà connotare una radicale inversione di tendenza, per rispondere efficacemente alle aspettative della cittadinanza e per riportare la città di Taranto all'attenzione dei grandi investitori pubblici e privati, che ormai da tanti anni sono assenti nei piani di sviluppo economico della nostra città. Un impegno di grande responsabilità, che ha bisogno del concorso di tutte le forze politiche, economiche, sociali e culturali di cui questo territorio dispone, senza alcuna esclusione ma con la consapevolezza di dover generare una inversione di tendenza non più rinviabile.

Auspico, pertanto, a nome del mio partito un confronto politico corretto e positivo all'interno di questa Assise, nel rispetto dei ruoli attribuiti dagli elettori, ma anche finalizzato al bene comune di cui oggi tutti noi siamo custodi.

Io penso che mai come in questo momento la città ci guarda. La città ci guarda con speranza, con fiducia, perché siamo davanti veramente ad una svolta epocale, in cui c'è bisogno di tutti, c'è bisogno della collaborazione di tutti e dobbiamo essere veramente coesi, perché questo è un momento storico per la nostra città e se riusciamo ad essere "squadra", senza dare priorità a quelle che sono le nostre convinzioni o le nostre appartenenze, sicuramente possiamo contribuire veramente a rendere Taranto una città migliore.

Nuon lavoro a tutti. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Catania. Grazie anche per essere stato puntualissimo nei tempi, 4 minuti e 58 secondi, record mondiale di puntualità.

Consigliera Serio: prego.

Consigliera Serio

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri e cari concittadini, inizio questo mio primo intervento in Consiglio comunale rivolgendo un ringraziamento a tutti le cittadine e i cittadini che, con il loro voto, hanno permesso a me e ai miei colleghi Consiglieri di essere presenti in questa Assemblea.

Siamo consapevoli della grande responsabilità che deriva dal ruolo di Consigliere comunale e ci impegneremo a rappresentare al meglio gli interessi della nostra comunità e del nostro territorio. Intendiamo portare avanti un'azione amministrativa improntata alla trasparenza, all'efficienza, alla partecipazione e vogliamo costruire una città più vivibile, più giusta, più solidale, coinvolgendo attivamente tutti i cittadini.

Il presupposto fondante della nostra presenza in coalizione l'abbiamo ripetuto spesso anche in campagna elettorale: è basato sul profondo rispetto di una condivisione di modalità, perché soprattutto in questo caso la forma è sostanza, e su un'adesione alla stessa piattaforma di valori e contenuti.

Questi concetti e obiettivi sono stati condivisi e recepiti all'interno del programma di coalizione e nelle linee programmatiche che ci ha presentato il nostro Sindaco. E', dunque, un programma che sentiamo intimamente nostro e nel quale crediamo con convinzione. Il programma sarà, quindi, il nostro "faro".

Questa legislatura non è semplicemente importante, è decisiva per mettere le basi della Taranto che verrà, senza retorica né piani faraonici, ma attraverso scelte concrete, decise e realizzabili. Ci batteremo con coraggio per difendere il nostro territorio dalle logiche speculative e per costruire un nuovo modello di governance virtuoso per la nostra città, capace di trasformare le debolezze in opportunità. Dovremo essere protagonisti del nostro futuro!

Abbiamo, inoltre, la grande responsabilità e il compito di riavvicinare i cittadini alla politica intesa come l'insieme delle piccole e grandi scelte quotidiane che ognuno di noi compie ogni giorno dentro e fuori quest'Aula. Non possiamo limitarci a prendere atto dell'astensionismo e della delega in bianco al Consiglio chiunque essa premi. Su questo aspetto noi dovremo lavorare con costanza, seminando bene e con pazienza.

Infine, voglio rivolgermi ai cittadini Tarantini e dire loro che avranno un ruolo di primaria importanza nella vita politica e sociale della nostra città, attraverso la partecipazione, il loro contributo fattivo e le critiche costruttive che sapranno darci.

Personalmente mi impegnerò a fare del mio meglio perché la fiducia in me riposta sia ripagata, con impegno, costanza e dedizione. E auguro a tutti un lavoro, con la certezza che insieme possiamo fare grandi cose per la nostra città e per il nostro territorio. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Serio.

Si è prenotato il Consiglio Tacente. Prego, Consigliere.

Consigliere Tacente

Signor Sindaco, signori Assessori, signor Presidente, colleghi Consiglieri, inizio il mio primo intervento in Consiglio comunale con grande senso di responsabilità e riconoscenza nei confronti dei tanti concittadini che mi hanno accordato la loro fiducia con il loro voto.

Sono persuaso che tutti, come me, avvertite l'onore di essere qui chiamati a rappresentare la nostra città, sia pure con sensibilità e visioni diverse, talvolta opposte ma tutte rivolte al bene comune. E' in questa logica e con questo spirito che vorrei subito auspicare che, al di là dei contenuti programmatici esposti in maniera sintetica, il metodo del dialogo istituzionale possa essere la guida del vostro comune operare, anche da differenti posizioni e livelli di responsabilità.

Abbiamo un compito difficile, perché il momento è complesso e assai delicato per le sorti della nostra città e di tutta una grande area che intorno a sé vive. Non è, quindi, il tempo di costruire steccati ideologici pregiudiziali, pur mantenendo solido il riferimento alle proprie storie personali, culturali e politiche.

Signor Sindaco: la fase elettorale è finita, ora si è aperta quella della responsabilità delle scelte concrete, che richiede altresì una visione di prospettiva di medio e lungo termine. Sua e della sua Giunta è la responsabilità di Governo, alla quale non è tuttavia estranea la responsabilità di aprire sempre e comunque un dialogo con l'opposizione sui temi di più ampio impatto per la città e nell'interesse dei cittadini. Se questa auspicata capacità di voler dialogare da parte vostra sarà reale e non strumentale a giochi di piccolo cabotaggio, ci vorrà e ci troverà pronti al confronto.

Noi intendiamo dare voce a chi, anche fuori dagli schemi classici delle appartenenze di partito, vuole esserci, vuole parlare e cercare di farlo con la nostra presenza qui in Consiglio. Saremo ben attenti a valutare in ogni atto e comportamento dell'Amministrazione se c'è davvero voglia ed interesse ad ascoltare le voci diverse qui da noi rappresentate.

Buon lavoro a tutti noi.

Presidente Liviano

Grazie di cuore, Consigliere Tacente.

Prego, Consigliere Di Cuia.

Consigliere Di Cuia

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, Assessori, anzitutto da parte mia gli auguri di buon lavoro per l'elezione a Sindaco, al Presidente del Consiglio, ai colleghi Consiglieri eletti, in particolare ai nuovi volti che, con piacere, vedo in quest'Aula. Ai tanti veterani che - come me - hanno la fortuna di sedere in quest'Aula da tanti anni dico che, probabilmente, tocca a noi, con senso di responsabilità, con capacità e lungimiranza fare in modo che questa Consigliatura sia una Consigliatura di pacificazione. Abbiamo vissuto, soprattutto dell'ultima Consigliatura, un clima arroventato, un clima (*interruzione tecnica*) di questa Istituzione.

Io auspico davvero, pur nella fermezza e nella chiarezza delle posizioni che gli elettori ci hanno attribuito, che il Consiglio comunale possa tornare luogo di confronto e luogo di rispetto tra le parti politiche. E da questo punto di vista davvero mi rivolgo al Presidente, che è con noi e ha condiviso l'ultima Consigliatura, ma voglio dirlo anche al Sindaco e alla Giunta, davvero un auspicio e una raccomandazione: il Consiglio comunale e i Consiglieri, nelle loro prerogative, molto spesso sono stati mortificati; Presidente, affido a lei questo auspicio che le mozioni, le raccomandazioni, le discussioni che molto spesso facciamo in quest'Aula e che molto spesso sono poi approvate dall'Aula stessa, possano davvero poi trovare un seguito di accoglimento. Nell'ultima Consigliatura, Sindaco, quasi mai le mozioni che abbiamo approvato in Consiglio comunale sono approdate ad un provvedimento amministrativo, a un risultato concreto. E, quindi, da questo punto di vista davvero che le iniziative dei Consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, possano trovare attenzione da parte del nuovo Governo cittadino. Così come spero che le modifiche e le iniziative che andremo ad assumere sui regolamenti che regolano il nostro lavoro siano sempre improntati all'allargamento della base democratica, del rispetto dei ruoli e mai - come talvolta è successo in passato - ad un restringimento di questi valori irrinunciabili.

Quindi, Sindaco, auspico davvero che la politica in quest'Aula riprenda il suo posto, riprenda la guida del dibattito in questa città. La politica ha una responsabilità vera, autentica e, probabilmente, è anche un'occasione in questa Consigliatura - e lo ripeto - nel rispetto dei ruoli che ci hanno assegnato gli elettori, di tornare a qualificare il dibattito che in passato molto spesso - devo dire - ahimè, si è mostrato carente, talvolta addirittura scadente.

La nostra sarà un'opposizione senza sconti. Saremo attenti, saremo intransigenti rispetto alle cose che abbiamo ascoltato oggi e ai risultati che io, da cittadino di Taranto, Sindaco, auspico che voi sarete in

grado di raggiungere perché vorrà dire che avrà fatto bene il suo lavoro, i suoi Assessori avevano fatto bene il loro lavoro. Evidentemente le emergenze sono tante e tocca a voi affrontarle. Le priorità di cui tante volte abbiamo parlato, dalla sicurezza al decoro urbano, all'emergenza rifiuti che va affrontata quanto prima, i trasporti, il tema delle periferie... una delle mozioni approvate su iniziativa mia e del collega Di Gregorio nell'ultima Consigliatura - lo dico al collega e lo ricordo - quella dell'apertura dei presidi di Polizia locale nelle periferie è una cosa che certamente va valutata, soprattutto alla luce dell'emergenza sicurezza che in città si avverte quanto mai come urgente.

Auspico e davvero spero che sul tema degli asili nido comunali, su cui abbiamo condiviso anche delle battaglie, ci sia una partita chiusa, nel senso di propendere definitivamente per l'idea di asili comunali pubblici, non perché siamo contrari al modello alternativo ma perché abbiamo sempre detto che gli asili nido comunali nella città di Taranto sono uno dei pochi servizi che il Comune è in grado di offrire alla città, che si sono sempre distinti per qualità e sarebbe davvero un controsenso...

Presidente Liviano

Consigliere: sono passati 5 minuti, vada avanti per concludere.

Consigliere Di Cuia

Ho terminato. ...sarebbe davvero un controsenso oggi andarli a toccare.

Poi, davvero un tema che ho sentito poco negli interventi ma che credo sia forse il più importante di tutti, che quello della macchina amministrativa. Io credo che la macchina amministrativa necessiti di una messa a punto, spero che Assessori e dirigenti siano messi finalmente nelle condizioni di lavorare per un periodo giusto, tale da consentirgli di traguardare i risultati che tutti auspichiamo. E, quindi, credo che è una messa a punto della macchina amministrativa sia davvero la prima azione che la Giunta dovrà mettere in campo.

Da parte mia, Sindaco, Assessori, Consiglieri, come sapete sono da sempre e come sempre aperto al dialogo, difficilmente di fronte alle idee buone faccio un distinguo tra maggioranza e opposizione. Sono disponibili a collaborare sulle cose buone, ma - come detto - siamo qui a vigilare che i cittadini di Taranto che vi hanno eletto, vi hanno dato la responsabilità di governo vedano per questa città una prospettiva di rilancio che tutti quanti auspichiamo.

Quindi, buon lavoro a tutti e a tutti noi. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie sempre, Consigliere Di Cuia.

Consigliere Di Gregorio: prego.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, amici della Giunta, colleghi Consiglieri e carissime cittadini presenti, diciamo che l'intervento di Massimiliano Di Cuia, il "compagno" Massimiliano Di Cuia e di Antonio Lenti...

(Interventi fuori microfono)

Siamo compagni di quartiere! Pensate sempre alla politica, Madonna santa!

...e del collega Antonio Lenti li posso sottoscrivere in questo momento assolutamente.

È un momento delicato! Lei, signor Sindaco, nel suo intervento ha posto l'accento sulla questione "salute" di questa città. Si fa tanto parlare in questi giorni, in queste settimane, nell'ultimo mese dell'accordo di programma, di quanto sta accadendo sull'ex Ilva e sulle compensazioni, su quello che potremmo avere, su quello che non potremmo avere, io le dico quello che penso da sempre: che l'unica compensazione che questa città possa pretendere e chiedere è quella della fine della sofferenza.

(Applausi)

Siamo stanchi di soffrire! Qui in quest'Aula, fuori, là dietro, sotto, per strada, nei corridoi, tutti hanno perso qualcuno! Ci sono persone che sono morte e persone che sono vive ma sono morte lo stesso, perché quando uno perde un figlio, perde un nipote fa finta di vivere ma la verità è che dentro sono morti anche loro stessi.

E' una città che ho sofferto troppo. Quindi, per quello che riguarda me, la mia posizione personale, le chiedo di insistere affinché la questione "salute" sia l'elemento dirompente e primario in tutte le trattative che questa Amministrazione sta facendo a tutti i livelli, perché sono certo che questo è l'elemento primario che la gente ci chiede per il cambiamento vero.

Poi, signor Sindaco, io con lei ho fatto un giro nelle periferie e adesso tutti parlano di periferie, eppure io col collega Di Cuia ho portato qua una mozione per l'apertura dei posti fissi di Polizia Municipale, che è passata nella vecchia Amministrazione solo con il voto positivo dell'opposizione. Io lo ricordo al Consigliere Stellato che, oggi viene a parlare di periferie, però il voto è stato negativo sulla mozione sui posti fissi...

(Intervento fuori microfono)

Come no? L'Amministrazione l'ha bocciata, ha fatto anche un intervento...

(Intervento fuori microfono)

Ha fatto anche un intervento l'allora Assessore alla...

Presidente Liviano

Chiedo scusa, eviterei il dibattito fra i Consiglieri e consentirei al Consigliere Di Gregorio di continuare.

Consigliere Di Gregorio

...che diceva di non votare... di non votare...

(Intervento fuori microfono)

E perché ha parlato di periferie, scusi eh?

(Intervento fuori microfono)

Scusi, Presidente, mi permette di fare il mio intervento?

(Intervento fuori microfono)

Anch'io ho attivato la mia clessidra! Va bene, l'ho attivata anche io!

Presidente Liviano

Consigliere Stellato: io consentirei...

(Intervento fuori microfono)

Va bene, grazie Consigliere Stellato. Prego, Consigliere Di Gregorio: continui il suo intervento!

Intervento fuori microfono.

Consigliere Di Gregorio

Mi spiace che manchi, per esempio, il collega Azzaro in questo momento: io ricordo il 6 giugno del 2022, io ero a Napoli, la sua telefonata dopo che io mi ero "incazzato" moltissimo col Sindaco Melucci perché cercava in tutti i modi di chiudere la Circoscrizione di Paolo VI. Qui c'è un ex "attivista" di Paolo VI, che nel frattempo è diventato Consigliere comunale, che ricorda bene quando sono andato - da Consigliere regionale e Consigliere comunale - a protestare sotto la Circoscrizione di Paolo VI per chiedere al Sindaco di cambiare idea e di cambiare la delibera di chiusura delle Circoscrizioni.

Questo perché glielo dico?

Gli ultimi eventi ci hanno fatto capire che le periferie sono il vero centro della città, lì ci sono le sacche di delinquenza che attingono tutti i giorni dai giovani, dai più grandi che fanno attività malavitose. Noi dobbiamo cambiare il paradigma di questa città, dobbiamo portare la cultura e la bellezza nelle periferie; dobbiamo portare le Istituzioni nelle periferie; dobbiamo portare i servizi di TARI e di IMU nelle periferie; dobbiamo aumentare le persone all'interno delle Circoscrizioni periferiche; dobbiamo portare lo sport nelle periferie. La dobbiamo smettere di organizzare in 90% delle attività e delle presentazioni di libri, delle attività sportive e di tutto il resto nei grandi centri commerciali. Tutte queste situazioni devono essere fatte nei quartieri, e anche nel Borgo.

(Applausi)

Siamo stanchi di questo modo di fare!

Allora... allora, Signor Sindaco, come ben sapete io sono nato in un quartiere dove ancora non c'è l'acqua e la fogna, nel 2025, dove non ci sono centri di aggregazione, dove i nostri pensionati vanno a giocare a scopa e a tressette sul sedile della pensilina dell'AMAT. Si rende conto di cosa stiamo parlando? Dove ci sono centinaia e centinaia e centinaia di famiglie in difficoltà, dove se non ci fossero le chiese e la rete delle scuole, non avrebbero nessun tipo di risposta perché, come ben sa l'Assessore Lincesso, le risorse sono quelle che sono e non si riesce a dare risposte, se non al 10-15% delle persone che ci chiedono aiuto.

E, allora, Signor Sindaco, dico questo: oggi avrei dovuto fare un intervento diverso, avrei voluto parlare della storia di mio fratello, avrei voluto cominciare dicendo: "Io sono Raffaele Di Gregorio, vi racconto quello che mi è accaduto, la mia sofferenza, la mia cecità, il tumore ai polmoni, il respiro

affannato nelle ultime settimane”, non ho dovuto fare, però quando io la salutavo da Presidente del Consiglio *pro tempore* in quel momento, lì circa due ore fa, ho chiesto l'aiuto di Dio nel suo operato, io a quell'aiuto mi rimetto e nella sua buona volontà e nel suo cuore. Dia una svolta a questa città! Dia ai più deboli e tolga a chi ha di più, perché i più deboli hanno sempre le porte chiuse, funziona come le banche: le banche danno i soldi a chi ce li ha già e non li dà a chi ha bisogno quando va a chiederli.

Quindi, le chiedo di cambiare il destino di questa città e fare magari quello che mi diceva un vecchio Senatore democristiano quando c'erano le guerre, quando c'era la carestia, diceva: “Enzo: sai che fai? Quando pensi, per esempio, alla Palestina o ad un bimbo che muore, chiudi gli occhi e pensa che uno di quelli è tuo figlio e vedrai che la penserai diversamente”. Grazie a tutti.

Presidente Liviano

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri: ne ha facoltà. Grazie, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Buongiorno a tutti. Buon lavoro, Presidente e Vicepresidente, buon lavoro Sindaco, buon lavoro a ciascuno di noi.

Prima di iniziare il mio intervento, consentitemi di ringraziare chi ha concesso a me la possibilità di essere quest'oggi in quest'Aula a rappresentare i cittadini. Ringrazio il mio partito Fratelli d'Italia, ringrazio tutti i nostri candidati, ringrazio le 1.600 persone che hanno scritto sulla scheda elettorale il mio nome.

Ho ascoltato con attenzione le linee programmatiche, dalle quali però non ho sentito al momento nulla di concreto. Sono state dette delle ovvietà, come se fosse una pratica da smarcare, come se fosse - da parte del Sindaco - la lettura di un copione. Possiamo, quindi, solo oggi prendere atto dei buoni propositi e speriamo che, finita la campagna elettorale, gli annunci, le promesse si concretizzino in fatti, in azioni, in risposte per i cittadini.

Lei, Sindaco, ha affermato di voler restituire dignità ai Tarantini, di voler restituire orgoglio a questa città, ma tu - Sindaco - non sei nelle condizioni di poterti sollevare dalle responsabilità del passato (*interruzione tecnica*) delle maggioranze di Governo di questa città degli ultimi vent'anni. I tuoi partiti che siedono in maggioranza, come il PD, ha governato ininterrottamente la città dal 2009 fino allo scorso anno e, guardando la tua Giunta - non lo dico per offendere nessuno - sembra la “riedizione” della Giunta guidata da Ippazio Stefano. Oggi, mentre lei ha giurato, Sindaco, la città di Taranto è soffocata dai rifiuti, dalla sporcizia, da un senso crescente di insicurezza e dalla percezione di un'assenza di visione. C'è una città lacerata e Taranto merita di più, per cui oggi - Piero - siamo noi che chiediamo a te di restituire a Taranto quella dignità che, evidentemente, anche voi avete sottratto alla città in questi vent'anni di Governo.

Ci auguriamo almeno che questa maggioranza sia autonoma, che non si verifichino nuovamente tutti quei trasformismi a cui abbiamo assistito nel passato, perché Taranto ha bisogno di serietà, ha bisogno di responsabilità, ha bisogno di chiarezza e non ha bisogno di ulteriore confusione e di ambiguità.

Noi, dal canto nostro, faremo la nostra parte, come già hanno detto i colleghi che sono intervenuti prima di me, faremo la nostra parte senza polemiche sterili, ma con determinazione. Saremo pronti a dare battaglia quando servirà, faremo un'opposizione senza fare sconti ma quando si tratterà di mettere al primo posto i bisogni dei cittadini, noi saremo pronti anche a suggerire soluzioni ai problemi che dovremo affrontare. E saremo anche di supporto alla città per cogliere le opportunità che vanno colte, ad esempio i fondi, perché Taranto oggi tra i fondi del PNRR, tra i fondi dello Sviluppo di coesione, tra i fondi della Transizione e i Giochi del Mediterraneo ha a disposizione oltre 3 miliardi di euro e noi dobbiamo cogliere, come Comunità, queste opportunità.

Sindaco: lei è bravo negli ammiccamenti, nel fare gli occholini in queste operazioni di trasversalismo, ma le garantisco che con noi non serviranno perché, quando saremo chiamati al senso di responsabilità, lo faremo - Piero - senza chiedere in cambio nulla, lo faremo con passione, lo faremo con impegno, lo faremo per la nostra amata città che vogliamo veder crescere, che vogliamo vedersi sviluppare al meglio per guardare con fiducia al nostro futuro.

Noi in quest'Aula e fuori di qui rappresenteremo il popolo di centrodestra e ci candidiamo anche a rappresentare quei cittadini che non si riconosceranno nel vostro operato.

Allora concludo, Presidente, concludo, Sindaco, augurando buon lavoro a tutti e che sia un lavoro proficuo, al servizio dei Tarantini. Grazie.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consigliere Vietri.

Si è iscritta a parlare la Consigliera Riso: prego, ne ha facoltà.

Consigliera Riso

Grazie, Presidente.

Intanto porgo il mio saluto al nostro Sindaco, alla Giunta tutta, alle colleghe Consigliere e Consiglieri e ai cittadini e alle cittadine qui presenti.

Intanto ed in primis è giusto e doveroso che io esprima il mio ringraziamento per chi ha creduto in me, per chi ha creduto che io fossi qui, che volesse che io fossi qui, in primis la mia famiglia e poi la mia squadra politica che, con spirito di abnegazione, ha lavorato tanto perché fossi qui. Per me è un onore ma anche una grande responsabilità, che penso debba contraddistinguere tutti noi Consigliere e Consiglieri.

Soprattutto il mio "grazie" va al nostro Sindaco, il quale ha dimostrato già da subito e in modo chiaro non solo il suo grande entusiasmo, ma anche (come nella questione "Ilva" e non solo) la sua ponderatezza, la sua estrema attenzione e fermezza. Sono certa e sicura che queste saranno le caratteristiche che mostrerà in tutto il suo mandato. Io, da questo spirito e da questo entusiasmo voglio attingere, signor Sindaco.

Passo alle tematiche che mi hanno sempre contraddistinta e che sono a me molto a cuore, parto da quelle che sono le fragilità, dall'attenzione a più deboli: per una città avere attenzione ai soggetti deboli, ai minori, ai disabili, agli anziani significa essere un passo avanti, significa essere una città inclusiva ed

evoluta e, quindi, al lavoro, quello che sicuramente l'Assessore al ramo saprà fare cogliendo e ricercando tutte le risorse perché si possono tutelare - appunto - le fragilità, per eliminare le barriere architettoniche, visto che abbiamo un tema che è già stato approvato, per portare avanti tutta la questione che riguarda il "Dopo di noi", la gente se l'aspetta. I disabili, in particolare, sono lì a guardare il nostro operato, lo si deve a loro.

Bisogna lavorare insieme. Bisogna lavorare insieme per le periferie, per i servizi che sono necessari alle periferie, molte volte dimenticate, per la sicurezza che ci deve essere nei quartieri e soprattutto alla loro valorizzazione. L'attenzione deve essere per tutti e tutte noi alla bellezza della nostra città.

L'attenzione deve andare ai giovani: bisogna recuperare i giovani, bisogna avvicinarli alla politica, devono capire il vero senso della politica e soprattutto lo spirito di sacrificio che si deve fare per questa città, per far valere la vera politica, quella del "fare", quello che contraddistingue la mia persona ma che contraddistingue anche il nostro partito.

Occorre fare attenzione e soprattutto verificare la mappatura del patrimonio immobiliare del nostro Comune, perché dall'attenzione al patrimonio immobiliare del nostro Comune significa poi valorizzarlo, utilizzarlo per tutte le necessità e soprattutto per sfruttare anche quei fondi che ci arrivano utilizzando i nostri beni e, soprattutto, dopo averli valorizzati e riqualificati, utilizzarli e non permettere - come in qualche caso c'è stato - che vengano rivandalizzati.

Il lavoro è tanto e difficile, però noi vogliamo lavorare con lei, signor Sindaco, con la Giunta, con tutte le Consigliere ed i Consiglieri perché il lavoro deve essere corale. E soprattutto un invito all'opposizione: è giusto che ci debbano essere le divisioni e i contrasti ma, come qualcuno ha detto, da questi contrasti e dal confronto poi ci devono essere le soluzioni, devono uscire le soluzioni, perché questa città è questo che si aspetta. Non devono essere e non vogliono essere le mie parole vane, ci devono essere i fatti, dobbiamo affrontare i temi.

La nostra città è quella che deve essere l'unica destinataria di quelli che devono essere i nostri sforzi e i nostri sacrifici. Quindi basta personalismi ma mettiamo al centro il bene della nostra città. Grazie, signor Sindaco, grazie a tutti i colleghi e agli Assessori tutti.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Riso.

La parola ora al Consigliere Messina che si è prenotato.

Consigliere Messina

Grazie, Presidente.

Buon lavoro, Sindaco, buon lavoro a tutti gli Assessori e buon lavoro a tutti noi Consiglieri, perché ho il piacere e l'onore di far parte di questa importante Assisi.

La mia sarà un'opposizione concreta, sarà un'opposizione costruttiva, però sarà anche una opposizione determinata, e per far ciò - ovviamente - abbiamo la necessità, però, anche da parte della maggioranza di altrettanta trasparenza e partecipazione.

Io non ripeterò le cose che sono state dette dai tanti Consiglieri che mi hanno preceduto e di cui condivido tanti argomenti, in particolare quelli sul decoro urbano e sulla sostenibilità, nonché sulla

sicurezza, perché sono gli argomenti che soprattutto in questi giorni stanno peggiorando nella città, basta leggere la stampa degli ultimi giorni, però, leggendo le linee programmatiche, mi sono reso conto che manca un argomento di cui tutti hanno parlato nella campagna elettorale, che è la Sanità.

Io capisco, Sindaco, che non possiamo disturbare il “manovratore” regionale, però mi rendo conto che tanti argomenti vanno ad incrociarsi con la questione della Sanità: basta ascoltare gli interventi precedenti, quando si è parlato di salute: non c'è salute se non c'è un investimento per Taranto sulla Sanità. Perché, vedete, ci avviciniamo all'apertura, l'anno prossimo, di uno degli ospedali più grandi d'Italia ma già oggi mancano almeno 2-300 dipendenti al “SS. Annunziata” che ha 150 posti in meno. E, quindi, appare evidente che se non si investe su Taranto con un piano straordinario, se non si investe sul personale per Taranto, che è stato fortemente penalizzato rispetto alle altre province in passato, ci rendiamo conto che non riusciremo a traguardare l'apertura di un ospedale che possa essere di eccellenza.

Per non parlare poi della carenza di personale, perché ovviamente... ovviamente, se voi leggete anche quello che è accaduto ieri, ieri quattro dipendenti (due medici e due infermieri) sono stati - come dire? - indagati perché un paziente che ha aspettato 13 ore al pronto soccorso, che è una cosa che non è degna di una città normale... un paziente si è suicidato. Allora, rispetto a queste cose, è vero che il Titolo Quinto prevede che sia la Regione a discutere di Sanità, ma è altrettanto vero che il Sindaco è responsabile della salute e della sanità del territorio, ed è questo per il quale, Piero, io ti chiedo di mettere al centro della tua agenda la Sanità, a partire dalle liste di attesa, perché se noi chiediamo ai pochi cittadini che sono presenti in questo momento quante volte hanno provato a prenotare esami e non ci sono riusciti perché hanno trovato le agende chiuse, allora ci rendiamo conto che la situazione salute e sanità di questo territorio è catastrofica e va riportata al centro dell'attenzione. Grazie.

Presidente Liviano

Molte grazie, Consigliere Messina.

Si è prenotano il Consigliere Di Bello: prego.

Consigliere Di Bello

Grazie, Presidente.

Buon lavoro al Sindaco, a tutta la Giunta, a tutti i colleghi Consiglieri.

Io ho avuto modo di apprezzare gli interventi del Consigliere e collega Tartaglia, Di Gregorio, così come anche Lazzaro, Tacente, tutti interventi giusti. Secondo me non bisogna ragionare in giorni, prima sentivo dei 100 giorni, 60... noi dobbiamo iniziare a ragionare in anni. Occorre una visione diversa per questa città.

Durante la campagna elettorale abbiamo avuto modo di confrontarci più volte su quelli che sono i problemi, li conosciamo, sono noti. Bisogna partire innanzitutto dal decoro urbano, perché è il problema che viene avvertito principalmente nel quotidiano, però è chiaro che ora l'obiettivo principale che tutti dobbiamo affrontare con responsabilità, con una attenzione grande e una sensibilità è quello, ovviamente, che riguarda il problema dell'industria, è quello che riguarda la salute. Noi qui stiamo a batterci su una questione che non dovrebbe proprio essere discussa, perché è un principio costituzionale quello della salute. Salute che viene calpestata in questa città ormai da 50-60 anni, però anni fa non avevamo questa

sensibilità, non conoscevamo l'impatto che determinati inquinanti avevano sulla salute; oggi lo sappiamo e non possiamo fare orecchie da mercante. Se gli impianti possono essere chiusi e sostituiti, gli impianti possono essere costruiti anche altrove, partiamo da questo presupposto, perché qui si parla di riconversione: chiudo e sostituisco un modello che è a carbone con un modello alimentato ad energia elettrica. Per me, a questo punto, chiudi un modello a carbone e, dato che noi abbiamo pagato tanto, lo fai direttamente altrove. Però non voglio dilungarmi.

Quello che voglio dire è che tra qualche giorno saremo chiamati a discutere su un argomento per il quale non abbiamo letto nemmeno un rigo su un foglio, nemmeno un rigo: come possiamo noi, che non abbiamo nemmeno competenze tecniche, pronunciarci su un accordo di programma che va a fare da "stampella" a un'AIA con la quale si autorizza poi una produzione a carbone per anni. Allora, quello che dico io è: "Va bene, dobbiamo discuterne, certo lo dobbiamo fare ma lo dobbiamo fare con la consapevolezza e con (*interruzione tecnica*) che ci aiuta, aiuta tutti noi a capire che tipo di strada dobbiamo percorrere". Perché pronunciarsi fra 5-6 giorni su un accordo di programma, su degli elementi che non conosciamo, non conosciamo il PIT, non conosciamo l'impatto sulla salute pubblica, non conosciamo il contenuto di questi accordi che cambiano sempre... anche l'AIA è un'AIA ponte perché tra poco cambierà, perché ci sarà quella definitiva che farà "stampella" sull'accordo di programma.

Allora, non dobbiamo andare sotto scacco, quello che dico io è che i "sì" e i "no" devono essere comunque sempre ponderati e sulla base di dettagli e contenuti tecnici. Quindi quello che io dico è: va bene discutiamone, ma prendiamo più tempo, perché questa scelta... da questa nostra scelta, di questa illustre Assise dipende il futuro della nostra città, che non va calcolato in giorni, va calcolato in anni e va calcolato per le future generazioni. "La persona prima di tutto!" diceva il collega Tartaglia! La "persona" siamo tutti noi, sono i cittadini di Taranto, quelli che hanno dato fiducia a noi con il loro voto e pretendono rispetto e pretendono attenzione e sensibilità. Grazie.

Presidente Liviano

La ringrazio molto, Consigliere Di Bello.
Si è prenotata la Consigliera Mignolo: prego.

Consigliera Mignolo

Sindaco, Presidente, Consiglieri, grazie. Grazie a tutti gli elettori che mi hanno voluto per la terza volta qui in Consiglio, a lottare. Abbiamo la "pelle bruciata" per le tante volte dove abbiamo insistito sui problemi dei fragili e siamo stati inascoltati, non ultimo quando abbiamo parlato del "con-governance": competenze distintive e Consiglieri in rete.

Sindaco: io mi auguro che questa volta le Commissioni, dove si lavora seriamente, dove realmente le Commissioni sono un apporto reale a quella che è la struttura amministrativa, vengano ascoltate e valorizzate, perché siamo in tanti, tanti con le nostre competenze, tanti che vogliamo lavorare per il bene comune al servizio dei cittadini.

Di una cosa non vi siete resi conto con questa Amministrazione: Amministrazione Bitetti targata “donne”. Non vi dispiacete!

(Applausi)

Non vi dispiace. Io mi ricordo... io voglio ricordare Nilde Iotti, Tina Anselmi quando diceva: “Quando le donne si sono impegnate nelle battaglie, le vittorie sono state vittorie per tutta la società”. La politica che vede le donne in prima linea è politica di inclusione, di rispetto delle diversità.

(Applausi)

E allora noi lavoreremo proprio per questo. Grazie mille e auguri Presidente e Sindaco. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie di cuore, Consigliera Mignolo anche per aver ricordato queste illustri e importanti figure: Nilde Iotti e Tina Anselmi.

Cedo la parola al Consigliere Festinante.

Consigliere Festinante

Sto aspettando che il Consigliere Stellato si sieda, gentilmente, e ascolti con molta parsimonia.

Sindaco, nuovo Presidente del Consiglio, ti faccio i miei migliori auguri, essendo pure mio cugino, per cui mi onora una tale carica, Consiglieri tutti, Assessori.

Oggi ho sentito parlare tanti di voi, tantissimi, apprezzabilissimi, ma apprezzabile è stato il timbro di tutti quanti voi, il timbro lo ripeto: molto educati, con trasparenza e tutti quanti voi avete dato un segnale... un segnale di vicinanza sia di maggioranza che di opposizione, e questo lo dico dopo 15 anni di estrema opposizione fatta da me. Per la prima volta sono in maggioranza!

Ringrazio Francesco Cosa, Tartaglia, tutto il gruppo ma, in modo particolare, vorrei ringraziare Sebastiano Leo che in 15 giorni ci ha permesso di fare una lista con un risultato eccezionale.

Si è parlato di 100 giorni: caro Piero, forse qualcheduno ha dimenticato i problemi reali, li ha dimenticati completamente e li ha vissuti in prima persona perché era parte integrante di quel Governo. Ci ha lasciato l'AMIU in una situazione disastrosa, cosa che io ho sempre detto e, secondo me, si dovrà fare una vera valutazione se darla ai privati oppure tenerla, perché bisogna dirle le cose; l'Ilva che è una patata bollentissima. Molti dimenticano e noi parliamo che tutto deve essere conglobato in un discorso: se l'Ilva chiude, noi abbiamo un problema, il problema che 30.000 persone (di cui 10.000 che lavorano là) saranno per strada, però dobbiamo pensare allo stesso tempo alla salute.

Caro Piero: ti ha passato la patata bollente lo Stato dicendo che le responsabilità sono le tue, per poi continuare con la discarica degli inerti, dove tu non c'entri assolutamente nulla in questa situazione e molti non lo hanno ancora capito. Però prenditi la responsabilità, diglielo: “Noi non c'entriamo niente”!

Poi ti sei ritrovato in una situazione anomala, quella dell'ordine pubblico. Per l'ordine pubblico, basta che qui a Taranto succeda una cosa qualsiasi e viene letteralmente scaricata sul Sindaco, o che sia Piero o sia stato un altro o un altro ancora, non è importante chi. E non ci dimentichiamo che le Forze dell'Ordine qui a Taranto sono ridimensionate del 50% rispetto a quattro anni fa.

Allora, caro Piero, per poter iniziare un percorso, questo percorso tu lo puoi iniziare riformando tutti gli Assessorati, perché ti hanno lasciato una dote che è veramente vergognosa, con il “valzer dei dirigenti”, che ha causato disastri infernali della macchina amministrativa e, se li metti insieme, sono sei/sette elementi che ti mettono in una situazione anomala da affrontare con una certa celerità, perché altrimenti la macchina amministrativa non parte e noi possiamo parlare sino a domani mattina.

Avrai l'appoggio sicuramente non soltanto della maggioranza, ma anche di molti della minoranza, perché tengono a cuore questa città, perché la vivono la città e tutte le mattine accompagnano i loro figli a scuola.

E poi vorrei concludere sulla Sanità: ho sentito il Consigliere prima che ha dato alcuni dati, significativi logicamente, ma prima di pensare al “San Cataldo” io vorrei fare un'osservazione: Piero non ti dimenticare mai di andare alla Conferenza dei servizi perché tu non sei parte integrante della Sanità, ma la tua presenza ha un valore e un peso specifico in quella Commissione, ci può permettere di avere dei risultati soprattutto sulle liste di attesa e poi, di conseguenza, anche trovare un budget per poter assumere il personale che il Consigliere Messina prima ha elencato, che potrebbe permettere a noi cittadini di vivere una realtà completamente diversa.

Vorrei concludere con l'Università: è una battaglia che noi facciamo da anni...

Presidente Liviano

Mimmo: vai a sintesi, per cortesia.

Consigliere Festinante

Sì, ho finito, vorrei concludere con l'Università. Avere l'Università autonoma a Taranto permetterebbe di avere 1600-1700 persone nuove, con una media di 22-23.000 euro all'anno a famiglia, facciamo riprendere il Borgo, facciamo riprendere le attività commerciali, diamo un valore aggiunto a questa città. L'autonomia non è facile da ottenere ma la dobbiamo ottenere.

Grazie a tutti quanti voi.

Presidente Liviano

Grazie di cuore, Consigliere Festinante.

Consigliere Vitale.

Consigliere Vitale

Buongiorno a tutti e tutte. Sono il Consigliere più giovane di quest'anno, 28 anni.

(Applausi)

Sia chiaro: quello che manca è solo l'esperienza, non le competenze e soprattutto non l'unione che abbiamo creato in questa campagna elettorale assieme a delle forze di maggioranza che dal giorno uno della campagna ad oggi, dove abbiamo ricevuto attacchi per il decoro urbano anche in questa sede, dove abbiamo ricevuto scadenze quando sappiamo tutti che ad oggi il tema più importante sul tavolo è uno e

che sta rallentando tutta la macchina amministrativa e, ovviamente, i danni di questo rallentamento non sono solo della maggioranza, perché voi rappresentate la cittadinanza all'interno dell'Assise pubblica, quindi i vostri voti, le persone che voi avete portato a votare. Oggi, grazie a Piero, siamo passati da un out-out di 24 ore a due consigli di maggioranza in cui abbiamo parlato, al primo ce l'avevate anche voi di opposizione, e abbiamo potuto esprimere ognuno di noi le proprie posizioni sull'argomento, sul primo e sul secondo accordo, sulle modalità, sul rifornimento del gas, sulla tipologia dei Dierrai, Dierrai qui e Dierrai a Gioia Tauro.

Piero: di questo io devo ringraziarti, perché hai riportato sul tavolo per il Consiglio comunale la democrazia, hai portato la scelta all'interno dell'Assise comunale, con tutti i rischi che questo comporta, con tutti i rischi che questo comporta. Di questo ti devo ringraziare, perché la città adesso è spettatore molto interessato: abbiamo visto le piazze riempirsi di nuovo, come nel 2012, e noi abbiamo una responsabilità immensa che sentiamo tutti, allo stesso livello, dalla maggioranza all'opposizione. alle opposizioni. Quindi di questo io vi ringrazio.

Vi ringrazio anche per gli interventi fatti nel primo consiglio di maggioranza, in particolare mi rivolgo all'Angolano e a Di Bello che si sono espressi, a Stellato. Questo è il momento di dare: dare opzioni, dare programmi, dare progetti, cercare di scandagliare, nel pochissimo tempo a disposizione, una tematica che sono 60 anni che occlude ogni possibile discorso.

Detto ciò, mi collego alla Mignolo: è vero assolutamente che è un Consiglio a forte carica femminile, ma anche a forte carica di giovani, mi rivolgo anche alla Galeandro, ad Antonio e a tutti noi. E' un Consiglio comunale giovanissimo e di questo...

(Interventi fuori microfono)

Qualcuno più, qualcuno meno, però di questo - Piero - ringrazio ancora una volta te per aver fatto delle liste eque, omogenee, che rispettassero tutte le rappresentanze a qualsiasi livello culturale, di età e di sesso di tutta la cittadinanza. Quindi, di questo ulteriore ti ringrazio e chiudo.

Presidente Liviano

Molte grazie al Consigliere più giovane ma molto bravo, Vitale.

Cedo la parola adesso al Consigliere Mele.

Consigliere Mele

Presidente, Sindaco, signori della Giunta, tecnici e tutti i Consiglieri, oggi mi sento un uomo felice, un uomo felice per aver riportato nel giusto ruolo, in quello che compete per i principi di garantismo, imparzialità e tutte le qualità politiche e umane, un uomo che ha un nome e cognome ben identificabile, che si chiama Piero Bitetti, il nostro Sindaco...

(Applausi)

...il Sindaco di tutti, il Sindaco disponibile da Massimiliano – il primo che vedo delle minoranze - fino a Bianca, che vi do prima della maggioranza.

Ho ascoltato attentamente gli interventi (*interruzione tecnica*) Stellato, sono onorato che tu abbia studiato il nostro programma elettorale: vuol dire che - come detto in premessa, che sei un cittadino votante di questa città...

Presidente Liviano

Consigliere: si rivolge al Consiglio e non ai singoli? Grazie.

Consigliere Mele

Sì, sì, quelle poi sono le cose che dobbiamo definire: sia i tempi che gli interventi che devono rimanere nel tema, li definiremo man mano.

Quindi, sono onorato. E questo, però, allo stesso tempo mi fa paura. Checco: ti devi preoccupare perché proprio questa attenzione verso il nostro programma elettorale magari ti ha fatto perdere le elezioni e noi, invece, siamo onorati per averle vinte.

Qualcuno negli interventi parla di linee programmatiche abbastanza sintetiche: così non è, anzi io la vedo una sfida... la vedo molto corposa ed è una sfida avvincente. Avvincente perché dobbiamo portarla comunque a termine di questo mandato per garantirci anche l'altro.

Resto sul punto. Ho sentito parlare di periferie, decentramento che dovrebbe essere posto al centro: purtroppo, la nostra è una linea programmatica, rispetto alla macrostruttura che va ad incidere... va ad incidere sulle competenze della Giunta, che se in questa fase non si può attuare perché devono passare giorni e tempi tecnici, ereditiamo una macrostruttura che ci è stata calata dall'alto e imposta anche nel periodo di *vacatio*. Quindi, dobbiamo celermente definire questa macrostruttura, però nel frattempo l'equilibrio che hai creato, Sindaco, fra esperienza in Giunta e - te lo devo riconoscere - tecnicità è veramente un equilibrio, per noi Consiglieri, soddisfacente.

Girando le Direzioni, ho notato una sostanziale differenza fra il passato, che è un lasso di tempo abbastanza corto... però ho notato un cambiamento, un cambiamento nelle Direzioni, anche nelle postazioni di comando: sono molto felici proprio per quella dinamicità, preparazione, tecnicità ed esperienza politica.

Detto questo, auguro a tutti noi un in bocca al lupo - ripeto - dal primo all'ultimo Consigliere e buon lavoro a tutti.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Mele.

Consigliere Quazzico

Cedo la parola al Consigliere Quazzico.

Caro Sindaco, Presidente, tutta la Giunta e cari colleghi Consiglieri, è con grande emozione che mi rivolgo a voi oggi per questa prima seduta del nostro Consiglio. E' una giornata che io ho sempre sognato.

Desidero ringraziare tutti coloro che mi hanno affidato questo importante compito. Il nostro e il mio impegno sarà quello di lavorare con dedizione e trasparenza per il bene di tutti.

Io sono consapevole delle sfide che ci attendono, purtroppo ereditiamo tantissimi problemi: la questione “Ilva” in primis, il Taranto Calcio, l'emergenza abitativa, il decoro urbano e tanti altri, ma io sono convinto che, con la collaborazione di tutti, anche della opposizione formata da tanti validi professionisti, potremmo raggiungere risultati importanti. Possiamo costruire un futuro migliore.

Io, da parte mia, sono pronto ad ascoltare tutte le proposte, i suggerimenti ed anche le critiche perché, solo attraverso il confronto ed il dialogo, potremmo trovare le soluzioni migliori per la nostra comunità.

Ringrazio, infine, ma in realtà al primo posto nel mio cuore la mia famiglia per il supporto, il sostegno e la pazienza. Un ultimo pensiero lo rivolgo anche ad un nostro ex collega, che ha dato tutta la sua vita per Taranto: Massimo Battista.

(Applausi)

Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Quazzico.

Ha chiesto di intervenire il Sindaco: prego, Sindaco.

Sindaco Bitetti

Credetemi, chi mi conosce da tempo, chi mi conosce bene sa che non sono abituato a usare il violino, però voglio esprimere un indice di gradimento per la qualità di questo Consiglio comunale; senza voler offendere nessuno, però io ho potuto apprezzare dalla votazione sul Presidente e sul Vicepresidente, un rispetto verso le Istituzioni e i ruoli, che legittimano (loro, entrambi) a seguire la corretta linea, la corretta strada.

Volevo dare qualche risposta, come prevede il Regolamento, per quanto riguarda le repliche, scusate se le darò per spot perché ho segnato per sintesi i vari interventi: quindi, legandomi all'economia del territorio, noi sappiamo che abbiamo un territorio che si è impoverito, si è poi impoverito in termini di PIL, si è impoverito in termini culturali, si è impoverito in termini sociali, ne parlavo prima con l'Assessore alle Politiche sociali: mi ha dato dei numeri che non mi ha fatto piacere ascoltare. E, quindi, l'economia di un territorio che sta puntando - per quello che dicevamo - ad una diversificazione economica che io mi sento di chiamare “parallela”, non alternativa, al posto di un altro. Vi parlo col cuore in mano.

Poi ci sarà il giorno in cui noi questo ragionamento lo dovremo fare, è prossimo, le potremo fare, però, ecco, volevo rappresentare la mia trasparenza, una trasparenza che mi contraddistingue, credo, chi mi conosce bene lo potrà confermare, perché non sono abituato a girare intorno alle questioni ma sono sempre abituato a dire la mia e a rispettare quella degli altri sempre perché, è giusto, le posizioni sono legittime, le esperienze di vita sono diverse, quindi ognuno di noi ha la sua giusta visione del Mondo e ciascuno di noi merita rispetto.

In riferimento all'appello che faceva la Consigliera Angolano, vi comunico che poco fa è partita la richiesta al MIMIT di inoltrare dell'ultima bozza di accordo, perché - come sapete o, se non lo sapete, vi aggiorno - sia ieri che due giorni fa ci sono stati due confronti tecnici con il MIMIT in riferimento all'approvvigionamento del gas necessario per gli impianti dai quali sono scaturite una serie di informazioni che genereranno la nuova bozza di accordo che, non appena pronta, sarà messa a disposizione di tutti voi e, chiaramente, insieme a tutti i documenti che occorrerà per una puntuale valutazione di un tema che ci coinvolge tutti quanti insieme.

Ho molto apprezzato l'intervento del Consigliere Lazzaro, ha parlato di coraggio, il coraggio che deve contraddistinguerci per la premessa che faceva: noi siamo classi dirigente e abbiamo il dovere di non girarci dall'altra parte quando si tratta di temi delicati che riguardano soprattutto le persone. E abbiamo volutamente parlato, nelle linee programmatiche, di quartieri e non di periferie, perché ciascun quartiere deve essere trattato nella giusta modalità e con un'equa attenzione, chiaramente con quelle che sono le peculiarità degli stessi. Sappiamo che magari il Quartiere Paolo VI può vantare spazi e aree verdi che magari in altri quartieri non si possono proporre, ma dobbiamo trovare le giuste modalità per equilibrarci, sempre guardando ai bisogni dei cittadini e sempre mettendoci la faccia.

E poi al Consiglio di Azzaro, che ha riconosciuto il privilegio... il privilegio per ciascuno di noi a poter dare un servizio ai nostri concittadini, che credo che sia la base di chi vuole fare politica. Con Gianni ci conosciamo da tanti anni, abbiamo amministrato per molti anni accanto, per molti di questi anni ci siamo confrontati, a volte abbiamo condiviso, a volte no, sempre nel rispetto, credo che questo lo potrai confermare, come nella modalità di non vanificare mai il lavoro fatto precedentemente. Mai! Non lo abbiamo mai fatto entrambi e mai credo lo faremo (dico "credo", parlo per me ma mi sento di parlare pure per te) a partire dallo sport, perché hai fatto un richiamo ad un importante obiettivo raggiunto: quello della Città italiana del 2025.

Quell'elenco di eventi lo abbiamo già guardato con il dirigente e abbiamo già fissato alcune attenzioni, puntando anche a quello che diceva il Consigliere Di Gregorio: gli eventi devono essere distribuiti per il territorio, ne ho già parlato con Puglia Promozione - come si chiama? - ...Medimex, con gli organizzatori perché vogliamo organizzare, dopo l'evento che ha caratterizzato un'attenzione per il Borgo cittadino e la rotonda, per avere uno scenario importante, abbiamo chiesto di fare altri eventi e di farli negli altri quartieri... non nelle periferie, negli altri quartieri! Questo, innanzitutto, per l'attenzione che meritano tutti i cittadini di Taranto e anche per non creare disagio al Borgo, perché - questo è da dirlo, è da ammetterlo - le normative vigenti, purtroppo, impongono determinate misure di sicurezza che creano disagio quando si organizzano i grandi eventi e, quindi, vogliamo concentrarci anche su questo: a dare la giusta attenzione e un disagio distribuito alla popolazione.

Quindi, Consigliere Azzaro, quell'elenco lo possiamo guardare tranquillamente insieme e - mi creda, Consigliere Azzaro - senza ammiccamento, perché mi ha ricordato questo termine il Consigliere Vietri, che ringrazio, il quale ha risposto in maniera spontanea, però anche da prima che io cominciassi a fare politica ci ho sempre tenuto a salvaguardare i rapporti umani separandoli da quelle che possono essere le visioni della politica o, addirittura, degli schieramenti. Perché a volte, anche condividendo le stesse idee, prendiamo posizioni diverse per appartenenza ad un'area politica.

Ho la fortuna in questo momento di poter essere un po' più libero, e lo dico con onestà, perché il nostro interesse - ma credo di poter parlare per l'Aula - è quello del bene comune. E quando il Consigliere Di Cuia parlava di mozioni che riguardano il bene comune, quindi l'apertura ai valori, al dibattito, al confronto, alle proposte e anche per quello che diceva Checco Tacente, che ringrazio, ci sarà una condivisione, cioè le proposte (*interruzione tecnica*) dalla maggioranza, ma le proposte saranno valutate tutti insieme e, se utili, che riguarderanno il bene comune, così come fatto in passato per alcune proposte che hanno riguardato le periferie e che il Consiglio Di Cuia ha avanzato nella precedente Amministrazione, sono state votate molto spesso all'unanimità. Siamo sempre orientati a quel tipo di attenzione.

E, poi, la transizione, la transizione che non è solo economica, per una transizione sociale e culturale, perché parlava bene la Consiglieria Serio dell'attenzione all'astensionismo: noi abbiamo bisogno di recuperare la fiducia di coloro che non vanno a votare. E' una sfiducia diffusa nel Paese, non è solo una sfiducia dei cittadini tarantini, ma noi credo che abbiamo l'obbligo quantomeno di poter parlare a tutti. Poi ci sarà chi sarà un po' più appassionato, più attento, che avrà più voglia di ascoltare, di seguire le questioni politiche e chi no. Va bene, noi proveremo a farlo, proveremo a metterci il massimo dell'impegno tornando a quel senso di responsabilità che diceva il Consigliere Tacente, che ci onora e ci onora del ruolo. E, quindi, quel metodo del dialogo istituzionale vi posso garantire che, da parte mia, che da parte nostra non mancherà, non mancherà a partire dal fatto - Consigliere Di Gregorio - di non lasciare nessuno senza voce, perché noi abbiamo lanciato delle linee programmatiche e, come seriamente attestava il Consigliere Di Bello, sono linee programmatiche che riguardano cinque anni di un'Amministrazione.

Abbiamo preso degli impegni, ha ragione il Consigliere Stellato: abbiamo chiesto ai cittadini che, nei primi 100 giorni avremmo fatto alcune cose, ne mancano 60: Consigliere Stellato, in 60 giorni si possono fare tante cose! Però le posso assicurare una cosa: che quel Piano straordinario di decoro e sicurezza che abbiamo raccontato in campagna elettorale - quindi abbiamo parlato di avviamento di un Piano di decoro e sicurezza - l'abbiamo avviato nei primi 6 minuti di Amministrazione, perché ci stiamo preoccupando di guardare una riorganizzazione delle attività di raccolta: mi sono recato personalmente in azienda per interloquire con le figure apicali della stessa e con i capi squadra, che molto spesso ne sanno più di me, e abbiamo già parlato di alcuni argomenti e ne faremo subito un altro. Abbiamo parlato della formazione, ma soprattutto dell'informazione obbligatoria da dare ai cittadini per collaborare perché, quando noi parliamo di transizione, noi dobbiamo parlare anche di transizione culturale, sennò gli sforzi dell'azienda... Qualche volta mi hanno raccontato che qualche sforzo viene reso vano, nel senso che c'è una sorta di boicottaggio, ma io non ci ho creduto, non ci ho creduto perché io non credo alle cattiverie, ai pettegolezzi, non ci credo ma mi piace, invece, valutare quelle che sono le azioni che vengono messe in campo e che vengono fatte. Ma abbiamo avviato, purtroppo... purtroppo nei primi sei giorni (non sei minuti) anche un'attività di repressione. Dico "purtroppo" perché è giusto che la città sia prima informata e dopo, chiaramente, per chi renerà contro noi dovremo necessariamente utilizzare quello che la norma ci dà in termini di strumento per combattere i fenomeni.

Ho un report puntuale e questo report lo riceveremo ogni mese e, se vorrete, ve ne darò anche copia, su quelle che sono le sanzioni elevate e su quelle che sono le sanzioni riscosse, perché non è sufficiente

elearle ma poi vanno riscosse altrimenti rendiamo vana anche l'attività degli Agenti che devono mettersi per strada, talvolta in divisa, talvolta in borghese, per combattere cattive abitudini. Per esempio, faccio riferimento alle deiezioni canine. Scusate se tratto l'argomento ma è un tema che ho troppo a cuore, perché ho due bimbi piccoli e ho paura che quando corrono sul marciapiede possano cadere sulla "mina" sbagliata. Oppure di sciacquare, non di lanciare due gocce ma di sciacquare sui liquidi per lavare la strada, com'è ripartita la pulizia notturna, con il lavaggio dei marciapiedi che sto verificando personalmente un giorno sì e due no, un giorno sì e l'altro pure, a seconda delle sere che riesco a tenere gli occhi aperti, perché stiamo dedicando veramente tanta attenzione, ma non per chiedere medaglie ma perché sentiamo di farlo. Lo facciamo con spirito di costruzione, per far ripartire una macchina, per dare le risposte che i cittadini meritano, a partire dalla sicurezza, Consigliere Messina.

Allora, io per questo mi sento di ringraziare Sua Eccellenza il Prefetto e mi sento di ringraziare le Forze dell'Ordine, lo dico anche qui senza "violino", lo dico perché purtroppo è successo un fenomeno che ci ha caratterizzato in negativo – parlo in termini di comunità - però devo anche ammettere che i tempi per individuare i responsabili sono stati brevissimi, e questo grazie all'operato delle Forze dell'Ordine.

Quindi, in tema di sicurezza io devo riconoscere il merito a coloro che si adoperano per garantire la sicurezza e una classe dirigente che non deve avere paura di guardare con coraggio anziché girarsi dall'altra parte.

Poi sulla Sanità. Ho pronto il Regolamento 16/2008, l'ho già scaricato - parlo ad un addetto ai lavori, che sa meglio di me quali sono i contenuti di quel Regolamento - faccio riferimento alla Conferenza dei Sindaci sulla Sanità. Abbiamo organizzato con la ASL, e di questo devo ringraziare i vertici della stessa, un incontro all'Ospedale San Cataldo per vedere lo stato dell'arte di quella struttura, che però richiede uno sforzo non del Comune di Taranto, non dell'ASL di Taranto, non della Regione Puglia, ma richiede lo sforzo di un altro Ente che deve autorizzare la deroga del D.M. 70 per consentire quelle assunzioni. Ma io sono certo che, lavorando tutti insieme, con gli sforzi di tutti noi, riusciremo a raggiungerlo. Però siamo sul pezzo, perché quella Conferenza dei Sindaci sulla Sanità non veniva convocata dal 2022. Non per polemica, vi giuro, non per puntare il dito contro nessuno, ma le attività che svolge un Ente come il Comune di Taranto sono attività impegnative, ma abbiamo il dovere di trovare il tempo per seguire anche queste dinamiche e, soprattutto, queste dinamiche che riguardano la salute della popolazione, di una popolazione che sta invecchiando, una popolazione che merita (alcune fasce di questa) una particolare attività.

Poi l'AIA. Il Consigliere Di Bello ha parlato di un'AIA "ponte", lo ha preso da una dichiarazione che io stesso ho mutuato dal Ministro Urso, che ha dovuto - credo - a dare gambe a un'AIA, non lui ma il Ministro Picchetto Fratin, per concludere un processo che aveva un ritardo di un paio di anni, credo... cedo legato alle dinamiche di una sentenza del Tribunale di Milano di prossima emanazione. Credo che sia quello il motivo. Credo che sia stato un atto di responsabilità se è ritenuta "ponte". Se non è ritenuta "ponte", poi faremo le nostre valutazioni, ma certamente l'obiettivo sarà quello di puntare ad una soluzione di questo problema che da troppi anni sopportiamo e che credo - credo di poterlo dire per tutti noi - siamo stanchi, ci siamo stancati e vogliamo essere ripagati e risarciti di questo.

Poi, Consigliera Mignolo, le competenze... le competenze distintive. Io penso che questo Consiglio potrà dare tanto alla città perché, tanto in termini di maggioranza che di minoranza, io trovo un livello appagante: già dal primo giorno ci sono stati dei contenuti alti. Sono contento, sono quasi soddisfatto e onorato e partire da quella rete reale, quel coinvolgimento reale di una rete che è fatta da noi, ma che parlerà alla città, a ciascuno dei corpi intermedi... chiaramente faccio riferimento alle chiese, ai sindacati, alle associazioni datoriali, alle associazioni di volontariato. Tutti meritano di essere ascoltate, qualcuno strumentalizza un po', però impareremo anche a discernere da queste cose.

E poi un ringraziamento per quello che ha detto lei, a favore delle quote azzurre questa volta: perché forse è il primo Consiglio che vede schierate tante donne in quest'Aula tutte insieme, quindi di questo - ecco - forse... forse ci porterà a non parlare più di "quote rosa" e di "quote azzurre", perché quella famosa Legge credo che ormai sia arrivata a produrre i risultati.

E poi volevo ringraziare gli ultimi interventi che hanno riguardato gli aspetti generali, ma legati ad una macchina amministrativa, una macchina amministrativa che è carente di personale, e di questo mi sento di ringraziare la maggior parte dei dipendenti comunali. Anche qua, perdonatemi: la maggior parte! Perché come dicevo in premessa, io non so usare il "violino" e, quando i dipendenti comunali intendono la propria attività per quella che non deve essere, io non mi risparmio né per iscritto e né verbalmente. Ma io penso che si potrà diffondere questo senso di appartenenza ad un'Amministrazione, un'attenzione alla collettività che, tramite il proprio contributo economico legato proprio alle imposte che versa, è il principale cliente della Pubblica Amministrazione. E, quindi, deve essere una Pubblica Amministrazione che deve accogliere con il sorriso i concittadini, in particolare quegli Uffici tecnici che devono dedicare una maggiore attenzione ai tecnici privati, alle imprese, a coloro che intendono investire per promuovere lo sviluppo del territorio, uno sviluppo economico - e chiudo - a partire dallo sport, perché lo sport che tutti noi vogliamo, credo, considerare in una maniera diversa (chiaramente faccio riferimento al benessere, alla qualità della vita che è collegato alle aree verdi, agli spazi aperti), diventa anche un motore di uno sviluppo economico.

Ieri abbiamo approvato nel Comitato dei Giochi del Mediterraneo la proposta da sottoporre al Ministro Abodi per aumentare il budget di 25 milioni, affinché quella manifestazione possa riuscire al meglio, perché ne va di un ritorno di immagine del territorio, perché, se organizzata nei minimi dettagli, attirerà gli atleti di "fascia alta". Scusatemi se utilizzo questo termine ma - come voi sapete - gli atleti sono dei professionisti e, se non vedono nei Giochi del Mediterraneo di Taranto una manifestazione importante, magari evitano di parteciparvi. E noi, invece, vogliamo garantire il massimo della riuscita di questa manifestazione e abbiamo garantito da subito la totale collaborazione e sinergia, lo vogliamo fare condividendo i percorsi, lo vogliamo fare avendo i giusti tempi per fare gli approfondimenti necessari ai fini di poter dare un contributo costruttivo e, credetemi... credetemi - e anche qua lo devo dire perché, come sono abituato a fare, dico le cose che penso - ho apprezzato l'intervento dell'Onorevole Iaia al Tavolo del CIS, perché - come ricordava il Consigliere Vietri - Taranto è, credo dopo il Giubileo, la seconda o forse la prima stazione appaltante più importante d'Italia. Sono fondi pubblici, che non devono - secondo me - avere colore politico. Sono fondi pubblici, che devono essere spesi nell'interesse della comunità.

(interruzione tecnica) in apertura di seduta al Tavolo per il CIS ha fatto un'apertura fondata proprio su questo concetto: non ci saranno steccati politici, ma ci muoveremo nell'interesse di spendere queste risorse dell'interesse del territorio. Sono risorse importanti, che, se spese nella giusta maniera, nei giusti tempi, saranno capaci di condizionare il nostro futuro in meglio, o in peggio se le cose non andranno bene. Quindi potremo combattere un decremento demografico che, purtroppo, ci caratterizza, potremo riguardare con attenzione all'appello da rivolgere ai nostri giovani che sono andati via, molto spesso perché costretti, molti dei quali scontenti perché non vivono bene lontani dalle loro radici e non vivono bene perché, magari, hanno degli stipendi in alcune città, dove magari la qualità della vita è forse diversa, però è anche diverso il costo della vita. E, quindi, l'obiettivo... più di voi hanno parlato di Università, dell'attenzione al Polo Universitario. Anche qui, dobbiamo provare a rendere la nostra una città universitaria, ma per farlo abbiamo bisogno di lavorare insieme, in sinergia con l'Università, magari puntando un domani all'autonomia, ma guardando con attenzione a quelli che sono i corsi dell'Università, a quelli che sono i servizi che dobbiamo garantire agli studenti e ancora prima ai docenti, ai ricercatori perché, se non si sentiranno componenti di una comunità, io li chiamo i docenti con "l'auto col motore acceso": arrivano, fanno la lezione e se ne vanno. No, noi dobbiamo cambiare metodo: noi dobbiamo far sì che la nostra città diventi universitaria, perché ciascuno di noi si deve impegnare per dare il contributo e renderla attrattiva. Magari pensare che il Politecnico non si dovrà occupare soltanto dell'aerospazio. Sì, certamente sì, magari puntare anche alla magistrale, ma magari pensare anche a delle discipline legate al campo biomedico e, quindi, provare a creare anche quella attrattività legata alle nicchie, ai corsi di studio di nicchia che potranno mantenere i nostri ragazzi qui, perché avranno dei *feedback* positivi in termini di entrata nel mondo del lavoro, ma anche di capacità di attrazione da parte di altri territori.

Io vi chiedo scusa, devo stare nei tempi, li ho sforati due minuti...

(Intervento fuori microfono)

Vabbè, le repliche prevedono il doppio dei tempi, però mi chiedo scusa, avrei parlato per tanto altro tempo ancora, ma – ecco - volevo esprimere alcuni concetti. Non ci saranno pregiudizi, non ci saranno steccati ideologici, non ci saranno steccati di colori politici e – Consigliere Stellato - se mi aiuta a ridurre quei 100 giorni a 90, io sarò contento. Grazie a tutti per l'attenzione.

(Applausi)

E a nome di tutti: viva Taranto!

Applausi.

Presidente Liviano

Grazie, Sindaco.

Chiudiamo la pagina del dibattito, abbiamo la fase delle dichiarazioni di voto. Ricordo che può intervenire solo un componente per gruppo.

Ricordo, altresì, che ci sono dei gruppi che hanno già utilizzato i cinque minuti della dichiarazione di voto all'interno dell'intervento.

Qualcuno vuole prenotarsi per la dichiarazione di voto?

Mi sembra di no, quindi vado avanti, non facciamo la dichiarazione di voto.

Passiamo, ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento, alla votazione della proposta programmatica della coalizione vincente.

Abbiamo votato tutti: *ci sono 22 voti favorevoli e 11 astenuti.* Grazie.

Presidente Liviano

Prima di passare al prossimo punto all'ordine del giorno, ne approfitto per dirvi che è giunto a questo tavolo della Presidenza, sottoscritta da un numero sufficiente di Consiglieri, per la **convocazione di un Consiglio monotematico** precedente all'incontro del 31 luglio.

Ovviamente, questa richiesta è aperta alla sottoscrizione di chiunque lo volesse: per cui, se altri Consiglieri vogliono aggiungersi alla sottoscrizione, possono farlo venendo qui al tavolo da firmare. Grazie a tutti.

(Intervento fuori microfono)

Della richiesta di Consiglio monotematico sull'Ilva, lo avevo detto.

Prossimo punto all'ordine del giorno: **“Elezione Commissione elettorale comunale ai sensi dell'articolo 41 del Testo Unico”**.

Vi dico che devono essere elette tre persone, due di maggioranza e una di opposizione e vanno eletti tre supplenti nella stessa suddivisione, cioè due di maggioranza e uno di opposizione.

La votazione è segreta, adesso il signor Ciro distribuirà le schede a tutti i Consiglieri.

Scusate, cedo la parola al Segretario generale che spiega meglio le modalità di voto.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Per praticità, sulle schede che vi vengono distribuite, considerato che sono due componenti di maggioranza e uno di minoranza, la maggioranza indicherà due nomi e la minoranza ne indicherà uno solo. Grazie.

Presidente Liviano

Procediamo alla chiamata nominale per porre la scheda all'interno dell'urna.

A questo punto si procede alla votazione, a scrutinio segreto, del provvedimento in oggetto che riporta il risultato che segue.

Segr. Gen. Avv. Langiu

I Consiglieri scrutatori se possono avvicinarsi al tavolo della Presidenza.

Presidente Liviano

Chiedo, cortesemente, agli scrutatori di avvicinarsi per la conta dei voti, credo che fossero Festinante, Tribbia e Boccuni probabilmente.

Consigliera Boccuni

Tribbia; Devito/Mele; Devito/Mele; Tribbia; Tribbia; Tribbia; Tribbia; Mele/Devito; Mele/Devito; Tribbia; Mele/Devito; Mele/Devito; Mele/Devito; Mele; Tribbia; Tribbia; Devito/Mele; Devito/Mele; Devito/Mele; Devito/Mele; Tribbia; Devito/Mele; Tribbia; Devito/Mele; Tribbia; Devito/Mele; Devito/Mele; Devito/Mele; Tribbia; Devito/Mele; Devito/Mele; Devito/Mele.

Presidente Liviano

Chiedo scusa, è stata sollevata un'obiezione rispetto al fatto che i Consiglieri di maggioranza abbiano votato due nominativi e i Consiglieri di opposizione ne abbiano votato uno solo, quasi che i Consiglieri di maggioranza avessero un diritto maggiore rispetto a quello dell'opposizione, il che evidentemente non è. Siccome è un fatto meramente di forma e non di sostanza, perché alla fine gli eletti sarebbero comunque quei tre, se siamo tutti d'accordo, probabilmente rifacciamo la votazione...

(Interventi fuori microfono)

Il Segretario suggerisce di rifare la votazione. Ognuno ha diritto ad un voto.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Rinnoviamo la votazione perché mancano il Consigliere Catania e il Consigliere Di Gregorio, comunque non è possibile...

Presidente Liviano

Chiedo ai Consiglieri la cortesia di riprendere posto, per favore, e anche di recuperare il silenzio. Grazie.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Richiamiamo i Consiglieri per rimettere la scheda nell'urna.

A questo punto si procede alla nuova votazione, a scrutinio segreto, del provvedimento in oggetto che riporta il risultato che segue.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Sempre gli scrutatori, per favore.

Consigliera Boccuni

Mele; Mele; Tribbia; Tribbia; Tribbia; Tribbia; Devito; Mele; Tribbia; Tribbia; Mele; Mele; Devito; Tribbia; Mele; Tribbia; Devito; Mele; Tribbia; Devito; Devito; Mele; Mele; Devito; Tribbia; Devito; Tribbia; Tribbia; Mele; Devito; Mele. È assente Di Gregorio.

Presidente Liviano

Se capisco bene da quanto detto dal Segretario Generale, ***risultano eletti il Consigliere Tribbia con 12 voti, il Consigliere Mele con 11 voti e la Consigliera Devito con 9 voti.***

Complimenti e buon lavoro ai Consiglieri eletti.

Votiamo ora i Consiglieri supplenti, con la stessa modalità di voto, cioè un voto a testa.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Facciamo l'appello per raccogliere le schede.

A questo punto si procede alla nuova votazione, a scrutinio segreto, del provvedimento in oggetto che riporta il risultato che segue.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Sempre gli scrutatori, per favore.

Consigliera Boccuni

Angolano; Boccuni; Boccuni; Angolano; Vozza; Vozza; Vozza; Vozza; Vozza; Angolano; Boccuni; Angolano; Vozza; Vozza; Boccuni; Vozza; Vozza; Angolano; Boccuni; Vozza; Angolano; Vozza; Angolano; Angolano; Boccuni; Angolano; Abbate; Boccuni; Boccuni; Angolano; Boccuni; Angolano.

Presidente Liviano

I Consiglieri Angolano e Vozza hanno avuto 11 voti, la Consigliera Boccuni 9 e c'è una scheda nulla, un voto a Luigi Abbate.

Chiedo, cortesemente, ai Consiglieri di riprendere posto.

Passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno: “Nomina della Commissione comunale per la formazione dei Giudici Popolari, ai sensi della Legge 287/1951”...

(Intervento fuori microfono)

Scusate, il Segretario mi dice che va votata la Commissione Elettorale ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento. Va bene.

Scusate, possiamo votare per alzata di mano?

(Interventi fuori microfono)

Con votazione elettronica, perfetto!
Quindi *31 votanti: 31 voti favorevoli.*

Presidente Liviano

Ora va votata l'immediata eseguibilità. Votiamo sempre in maniera elettronica.
31 votanti: approvata all'unanimità.

Presidente Liviano

Possiamo passare al prossimo punto all'ordine del giorno. Dicevo prima che l'ottavo punto all'ordine del giorno è: **“Nomina della Commissione comunale per la formazione dei Giudici Popolari, ai sensi della Legge 287/1951”**.

Sono elette due persone e ogni Consigliere ha diritto ad un voto.

La votazione è identica a quella precedente, cioè sarà distribuita una scheda a tutti i Consiglieri.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Chiamiamo per deporre la scheda.

A questo punto si procede alla votazione, a scrutinio segreto, del provvedimento in oggetto che riporta il risultato che segue.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Gli scrutatori, per favore.

Consigliera Boccuni

Galeandro; Tacente; Galeandro; Tacente; Tacente; Galeandro; Tacente; Tacente; Galeandro; Tacente; Galeandro; Galeandro; Tacente; Galeandro; Galeandro; Tacente; Tacente; Galeandro; Galeandro; Tacente; Galeandro; Tacente; Galeandro; Galeandro; Galeandro; Galeandro; Tacente; Galeandro; Galeandro; Vozza; Galeandro.

Presidente Liviano

In attesa che i Consiglieri Festinante e Di Cuià vadano a sedersi, votiamo la delibera.

32 votanti: 32 voti favorevoli.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

Bene, *32 votanti: 32 voti favorevoli, approvato all'unanimità.*

Presidente Liviano

Possiamo passare al punto all'ordine del giorno successivo, che è il punto numero 9: **“Costituzione Conferenza di Capigruppo (ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto comunale)”**.

Sono giunti i nomi dei capigruppo che io vi leggo, chiedendo la cortesia agli amici Assessori di fare silenzio e anche agli amici dirigenti.

Vi leggo l'elenco dei capigruppo:

- Partito Democratico: Alexia Serio;
- Partito Liberal Democratico e Azione: Antonio Quazzico;
- Alleanza Verdi Sinistra: Antonio Lenti;
- Con Bitetti: Vittorio Mele;
- Per Bitetti Sindaco: Cosimo Festinante;
- Unire Taranto: Patrizia Boccuni;
- Democrazia Cristiana: Nicola Catania;
- Demos: io;
- Evviva Taranto, UDC: Emiliano Messina;
- Fortemente Liberi: Salvatore Brisci;
- Riformisti per Taranto: Gianni Azzaro;
- Prima Taranto: Adriano Tribbia;
- Fratelli d'Italia: Giampaolo Vietri;
- Forza Italia: Massimiliano Di Cuia;
- Con Di Bello: Cosimo Mirko Di Bello;
- Movimento 5 Stelle: Annagrazia Angolano;
- e da stamattina Gruppo misto di maggioranza con la Consiglia Bianca Boshnjaku.

Metto in votazione quanto ho appena letto.

Chi è a favore?

Prego.

Consigliere Azzaro

Presidente, è solo una precisazione: la lista è Riformisti per Taranto-Socialisti.

Presidente Liviano

Grazie, Gianni.

Mettiamo ai voti quanto ho appena letto, facciamo per alzata di mano, per facilità?

(Interventi fuori microfono)

Scusate, vogliono la votazione elettronica.

Facciamo 5 minuti di sospensione: ci rivediamo tra 5 minuti.

Alla ripresa:

Il Segretario inizia l'appello fuori microfono.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Bitetti, presente; Angolano, presente; Azzaro, presente; Boccuni, presente; Boshnjaku, presente; Brisci, presente; Catania, presente; Contrario, presente; Devito, presente; Di Bello, presente; Di Cuia, presente; Di Gregorio, assente; Festinante, presente; Galeandro, assente; Galiano, presente; Lazzaro, presente; Lenti, presente; Presidente Liviano, presente; Mele, presente; Messina, presente; Mignolo, presente; Panzano, presente; Quazzico, presente; Riso, presente; Serio, presente; Stellato, presente; Tacente, presente; Tartaglia, presente; Toscano, presente; Tribbia, presente; Vietri, presente; Vitale, presente; Voza, presente.

Presidente Liviano

Siamo 31: sono assenti la Consiglieria Galeandro e il Consigliere Di Gregorio. Perfetto.

Scusate, prima di passare all'ultimo punto all'ordine del giorno, voglio informare che domani mattina alle ore 10:00 – chiedo, cortesemente, di verbalizzare questa cosa e vale come comunicazione - a Palazzo Latagliata e, comunque, in modalità mista per chi volesse collegarsi online, facciamo l'incontro dei capigruppo con l'obiettivo di organizzare il Consiglio monotematico sull'Ilva; alle ore 12:00, invece, c'è l'incontro con i Presidenti di Commissione per calendarizzare, per il mese di agosto, le varie Commissioni.

(Intervento fuori microfono)

Alle 10:00 i capigruppo e alle 12:00 i Presidenti di Commissione, in entrambi i casi in modalità mista, per cui ognuno sceglie come collegarsi. Il dottor Romano farà pervenire a tutti i capigruppo Presidenti di Commissione il *link* per il collegamento. Io ne approfitto - non c'entra niente, apro e chiudo parentesi, me lo consentirete - per fare gli auguri al Consigliere Tribbia che domenica si sposa, facciamo un applauso.

(Applausi)

Oppure un “siamo solidali con te” potrebbe andare bene.

(Intervento fuori microfono)

E' uguale, è un segno di amicizia e di affetto.

Presidente Liviano

Passiamo all'ultimo punto del giorno: **“Costituzione e composizione delle Commissioni Consiliari permanenti ai sensi dell’articolo 13 dello Statuto Comunale e dell’articolo 14 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale”**.

Io vi chiedo di risparmiarmi l'elenco di tutti i Consiglieri per ogni Commissione, mi autorizzerete a dire solo i nomi del Presidente e del Vicepresidente. Sono pervenuti questi nominativi:

- CAT: Presidente il Consigliere Di Gregorio; Vicepresidente il Consigliere Lenti;
- Affari Generali: Presidente la Consigliera Mignolo; Vicepresidente la Consigliera Galeandro;
- Servizi: Presidente il Consigliere Tartaglia; Vicepresidente la Consigliera Riso;
- Attività Produttive: Presidente il Consigliere Catania; Vicepresidente il Consigliere Panzano;
- Ambiente: Presidente il Consigliere Vitale; Vicepresidente la Consigliera Serio;
- Bilancio: Presidente il Consigliere Contrario; Vicepresidente il Consigliere Quazzico.

Chiedo, cortesemente, agli amici dell’opposizione di dare il nome del Presidente e del Vicepresidente della Commissione Garanzia e Controllo.

Consigliere Tacente

È un piacere, oltre che un onore, proporre il nome del Consigliere Adriano Tribbia.

Presidente Liviano

Scusa, nella qualità di cosa? Consigliere Tacente, scusa: Adriano Tribbia nella qualità di che?
(Intervento fuori microfono)

Presidente? Quindi Presidente Adriano Tribbia: confermi?

Intervento

Salvatore Brisci.

Presidente Liviano

Consigliere Tribbia: lei conferma?

Intervento

Luca Lazzaro.

Presidente Liviano

Chiedo scusa agli amici dell’opposizione, ma non ho capito, sinceramente.
(Interventi fuori microfono)

Potete dirlo al microfono, così lo verbalizziamo?

Consigliere Tacente

Presidente Tribbia, Vicepresidente Lazzaro.

Presidente Liviano

Ottimo! Grazie di cuore, grazie davvero.

Bene, allora, se non ci sono interventi sul tema, possiamo votare.

32 presenti: 32 voti favorevoli.

Presidente Liviano

Passiamo ora al voto per l'immediata eseguibilità.

32 votanti: 32 voti favorevoli.

Quindi possiamo iniziare le Commissioni quando i Presidenti lo decideranno, immagino da lunedì.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, possiamo considerare chiuso il Consiglio, alle ore 15:08.

Grazie a tutti.